



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

Prot. n. 1956/A22 del 29/10/18

# CPIA DI COSENZA



Aggiornamento approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 ottobre 2018

# Indice

---

<a href="#">Premessa</a>	3
<a href="#">I CPIA</a>	4
<a href="#">Il CPIA di Cosenza</a>	5
<a href="#">Vision e mission</a>	11
<a href="#">Priorità</a>	14
<a href="#">Percorsi ordinamentali</a>	16
<a href="#">Reti</a>	29
<a href="#">Sedi associate e punti di erogazione</a>	31
<a href="#">Percorsi di secondo livello</a>	36
<a href="#">Progetti</a>	38
<a href="#">Metodi</a>	42
<a href="#">Piano Annuale Inclusività</a>	45
<a href="#">La scuola in carcere</a>	46
<a href="#">Valutazione</a>	51
<a href="#">Piano Nazionale Sviluppo Digitale</a>	55
<a href="#">Flessibilità didattica e organizzativa</a>	57
<a href="#">Formazione e aggiornamento</a>	62
<a href="#">Organizzazione</a>	66
<a href="#">Risorse</a>	69

# Premessa

---

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Cosenza manifesta la propria identità. Vi sono infatti presentati gli obiettivi funzionali che lo accomunano alle altre istituzioni scolastiche e quelli specifici dell'istruzione degli adulti, con particolare riferimento alle azioni di integrazione, accoglienza e alfabetizzazione L2 di allievi stranieri.

Il Piano fornisce un quadro programmatico, completo e coerente, in ordine ai principali ambiti di intervento: curriculum, attività, metodologie, logistica, organizzazione, impiego, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Esso documenta il tentativo di armonizzare le indicazioni nazionali con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui il CPIA opera.

Il Piano, di durata triennale (dall'A.S. 2016/2017 all'A.S. 2018/2019), si colloca nel terzo e ultimo anno di attuazione. Il suo aggiornamento procede in base alle innovazioni introdotte dalla L.107/2015 e dai decreti legislativi di delega.

- 
- *Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Cosenza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
  - *il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 765 del 27/11/2015;*
  - *il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 22 gennaio 2016;*
  - *il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 22 gennaio 2016;*
  - *il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
  - *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

# I CPIA

---

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti sono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale. Essi realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

I Centri dispongono di un proprio organico e di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche e sono organizzati in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali e con il mondo del lavoro e delle professioni.

Essi realizzano un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e finalizzata al conseguimento:

- ▶ della certificazione attestante il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria;
- ▶ di titoli di studio di primo e secondo ciclo (Istituti Tecnici, Istituti Professionali, Licei Artistici);
- ▶ della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione;
- ▶ del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Nell'ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse disponibili e delle dotazioni organiche assegnate, i Centri possono ampliare la loro offerta formativa nel quadro di accordi con gli enti locali e ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.



*Istituiti con l'art. 1, co. 632, della Legge n. 296 del 2006, i CPIA sono il risultato del processo di riorganizzazione del sistema dell'istruzione degli adulti in base al quale i Centri Territoriali Permanenti (CTP) e i corsi serali, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, vengono ridefiniti su base provinciale e articolati in reti territoriali.*

*Il D.M. 25 ottobre 2007 stabilisce i criteri generali per il conferimento dell'autonomia ai CPIA, mentre il D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012 definisce il regolamento della loro riorganizzazione.*

# IL CPIA DI COSENZA

## Il territorio

Il raggio d'azione del CPIA di Cosenza si estende all'intero territorio provinciale:



Cosenza, con circa 719.345 abitanti, è la provincia calabrese più popolosa. Il territorio cosentino, caratterizzato da una prevalenza di montagne e colline e da 228 Km di coste, è suddiviso in 155 Comuni.

La struttura insediativa è caratterizzata dalla presenza di piccoli centri che determinano una scarsa concentrazione della popolazione sul territorio. La densità demografica (110,47 unità per kmq) e il grado di urbanizzazione (33,74%), sono entrambi più bassi delle rispettive medie nazionali.

Nell'ultimo anno l'indice di vecchiaia per la provincia di Cosenza ha raggiunto il 162,8%, l'indice di dipendenza strutturale, ossia il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni), è stato pari al 51,4%, mentre l'indice di ricambio della popolazione attiva, ossia il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni), si è attestato al 132,1%.

La struttura della popolazione cosentina segue il profilo tipico di molte province meridionali, si registra un saldo demografico positivo (+1144) ed una significativa presenza di individui fino ai 14 anni (13,48%-33.066 - anno 2009). Sono decisamente in aumento gli stranieri (di cui il 47,5% possiede permesso di soggiorno), valutati numericamente intorno al 4% del totale dei residenti.

La Provincia di Cosenza registra una bassa incidenza della spesa in ricerca e sviluppo, intesa come percentuale del PIL pro capite, in linea con il valore medio regionale ma nettamente inferiore al valore nazionale e lontana dell'88% rispetto al valore fissato da Lisbona (3% del PIL).

La percentuale dei laureati in scienze e tecnologie residenti assume un valore maggiore di circa un punto della media nazionale, prossimo alla media europea. Rispetto alla media regionale il divario sale del 2,25%.

Riguardo agli adulti che partecipano all'apprendimento permanente, il dato della Provincia di Cosenza si uniforma a quello regionale e nazionale, ma risulta comunque inadeguato rispetto alle indicazioni europee.

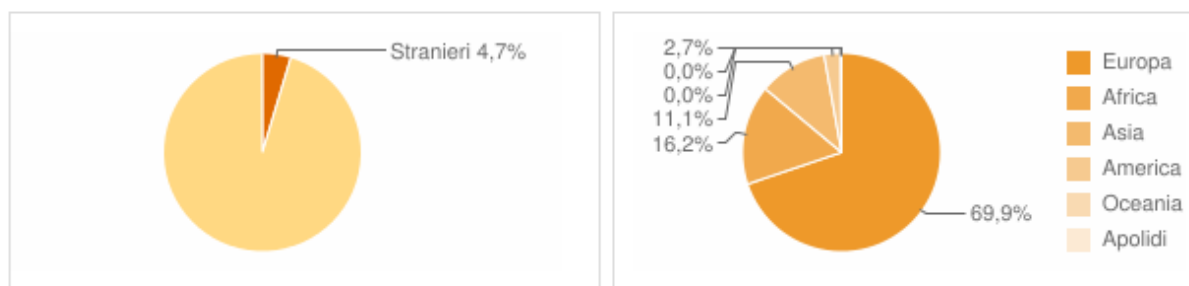
La popolazione straniera (ossia le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) residente in provincia di Cosenza al primo gennaio 2017 è illustrata al grafico seguente:

Popolazione straniera residente in **provincia di Cosenza** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

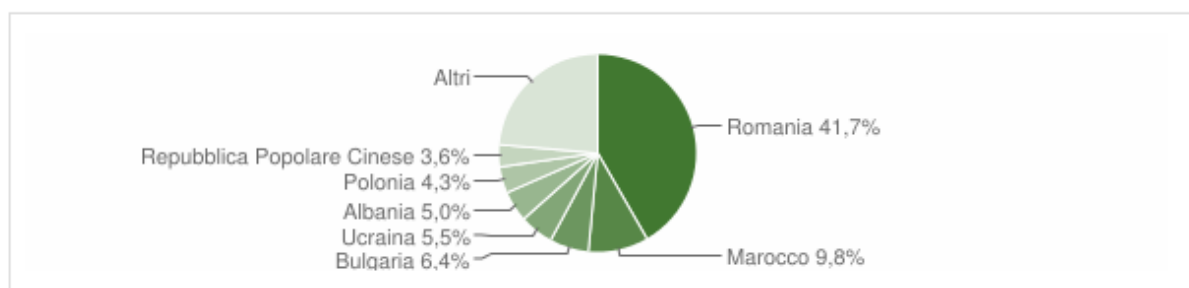


## Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Cosenza al 1° gennaio 2017 sono **33.410** e rappresentano il 4,7% della popolazione residente.

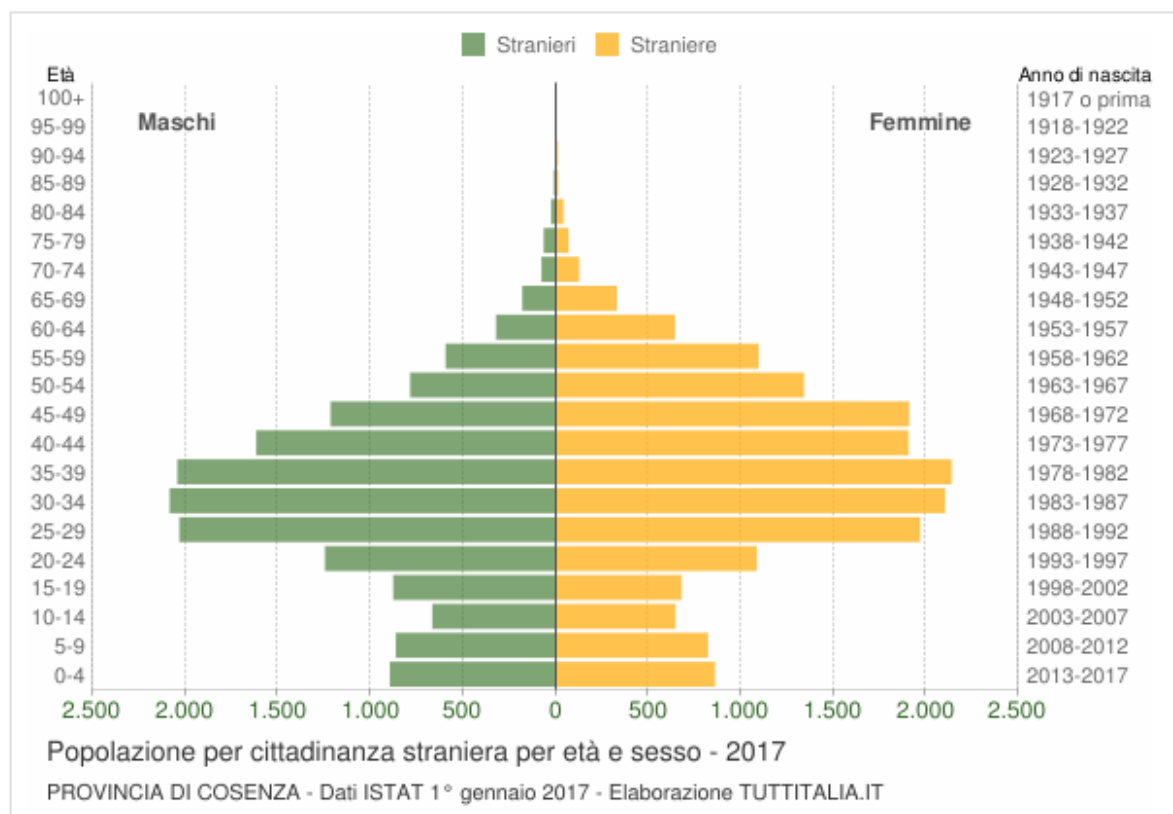


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 41,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (9,8%) e dalla **Bulgaria** (6,4%).



## Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Cosenza per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati ISTAT.



## Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Cosenza per popolazione straniera residente.

Comune	stranieri	Comune	stranieri	Comune	stranieri
Rossano	3.825	Zumpano	101	Paterno Calabro	35
Cosenza	3.625	Castiglione Cosentino	99	Scala Coeli	33
Corigliano C.	2.617	Amendolara	96	Bocchigliero	32
Rende	1.588	Cleto	96	Marano M.	31
Cassano Ionio	1.490	San Lorenzo del Vallo	87	Santa Domenica Talao	31
Castrovillari	900	Aprigliano	84	Serra Pedace	30
Crosia	857	Belmonte C.	84	Cropalati	29
Scalea	829	Fagnano C.	82	Maierà	29
Trebisacce	733	Roseto Capo Spulico	81	Mongrassano	29
Montalto Uffugo	715	Frascineto	80	Santo Stefano di R.	28
Acri	644	Saracena	80	Sant'Agata di Esaro	27
Cariati	562	Lattarico	79	Belsito	25
Bisignano	550	Carolei	77	Domanico	25
Amantea	525	Cerisano	77	Buonvicino	24
San Giovanni in F.	473	San Vincenzo La Costa	77	Nocara	24
Paola	468	Tarsia	77	Rota Greca	23
Villapiana	409	Longobucco	71	Verbicaro	23
Spezzano A.	362	Grisolia	70	San Donato di Ninea	22
Belvedere M.	336	Lungro	67	Pietrafitta	21
Terranova da Sibari	327	Cerzeto	66	Parenti	20
Roggiano Gravina	322	Malvito	63	Lappano	19
Luzzi	301	Mangone	63	San Martino di Finita	19
San Marco A.	287	Acquappesa	61	Aieta	17
Rocca Imperiale	280	Guardia Piemontese	61	Cervicati	17
Tortora	274	Trenta	61	Figline V.	17
Cetraro	235	Fiumefreddo B.	59	Marzi	17
Francavilla M.	235	Marano P.	59	Plataci	17
Praia a Mare	231	Montegiordano	59	Canna	16
San Lucido	228	Pedace	58	Orsomarso	16
Diamante	202	Pietrapaola	58	Pedivigliano	15
Spezzano della Sila	197	Firmo	57	Scigliano	15
San Demetrio C.	196	San Fili	57	Cellara	14
Mandatoriccio	182	San Basile	56	Caloveto	13
Fuscaldo	173	San Giorgio Albanese	56	Colosimi	13
Rose	173	Acquaformosa	54	Piane Crati	13
Morano Calabro	171	San Pietro in Guarano	54	Papasidero	12
Santa Maria del Cedro	166	Mormanno	52	Bianchi	10
Torano C.	166	Bonifati	51	Castroregio	10
Altomonte	161	Oriolo	50	Laino Castello	10
Celico	153	San Cosmo Albanese	49	Albidona	9
Cerchiara di Calabria	146	Lago	46	Serra d'Aiello	9
Castrolibero	140	Rovito	45	Grimaldi	8
Mendicino	135	Santa Caterina Albanese	45	Malito	8
Vaccarizzo A.	133	Sanginetto	43	Panettieri	8
San Nicola Arcella	132	Mottafollone	42	San Lorenzo B.	8
Dipignano	125	Laino Borgo	41	Falconara A.	6
Calopezzati	111	Civita	39	San Pietro in Amantea	6
Rogliano	111	San Benedetto Ullano	39	Altilia	5
San Sosti	111	Paludi	38	Terravecchia	4
Santa Sofia d'Epiro	111	Campana	37	Carpanzano	3
Spezzano P.	110	Aiello Calabro	35	Alessandria del C.	2
Longobardi	106	Casole Bruzio	35		



Il territorio della Provincia di Cosenza negli ultimi anni è stato poi caratterizzato da un forte flusso migratorio di cittadini stranieri in conseguenza delle recenti vicende di politica internazionale.

Gli sbarchi di migranti in fuga da contesti internazionali sempre più violenti e problematici è stato, nell'ultimo ventennio, uno dei fattori che è riuscito ad attenuare il calo demografico che ha colpito la Calabria. La particolare posizione geografica della regione ha reso le sue coste punto di approdo ideale, insieme a quelle siciliane, per i flussi migratori diretti in Europa. Degli oltre 170.000 profughi sbarcati in Italia nel 2014, anno record vista la flessione registrata nel 2015, oltre il 18% è sbarcato in Calabria; di questi, quasi 17.000 a Reggio Calabria, più di 6.000 a Crotona, più di 4.000 a Vibo Valentia e più di 1.600 a Corigliano Calabro.

In provincia di Cosenza risultano ad oggi attivati 42 progetti territoriali SPRAR (37 ordinari e 5 per minori non accompagnati) localizzati ad Acquaformosa, Acri, Aiello Calabro, Belsito, Bocchigliero, Cariati, Cassano all'Ionio, Castrovillari, Celico, Cerchiara, Cerzeto, Civita, Colosimi, Corigliano Calabro, Cropalati, Crosia, Domanico, Marzi, Mendicino, Montalto Uffugo, Paludi, Pedace, Plataci, Roseto Capo Spulico, Rossano, Rovito, San Basile, San Benedetto Ullano, San Cosmo Albanese, San Giorgio Albanese, San Pietro in Amantea, San Sosti, Santa Sofia d'Epiro, Scigliano, Spezzano Sila, Trebisacce, Vaccarizzo Albanese, Villapiana.

Recentemente gli enti locali e gli enti gestori dei progetti SPRAR hanno sottoscritto un protocollo che istituisce un Coordinamento provinciale dei Progetti SPRAR della provincia di Cosenza. Vi hanno aderito anche l'Associazione Culturale Multietnica "La Kasbah" ONLUS, l'Associazione Don Vincenzo Matrangolo, l'Associazione CIDIS ONLUS, la Cooperativa Senis Hospes, la Cooperativa Il Delfino e la Cooperativa Promidea.

Sono infine da considerare gli enti/associazioni che, soprattutto sulla costa tirrenica, organizzano l'accoglienza di migranti presso strutture alberghiere e residence.

## La struttura

Il CPIA di Cosenza si configura come rete territoriale di servizio articolata nel modo seguente:

- unità amministrativa (sede centrale e punti d'erogazione di primo livello);
- unità didattica (accordi di rete con le scuole secondarie di II grado per i percorsi di secondo livello);
- unità formativa (accordi con enti pubblici/privati per l'ampliamento dell'offerta formativa).

## Unità amministrativa

### Cosenza

Sede amministrativa: Via Brenta, 39.

Orario apertura uffici: da lunedì a venerdì - ore 8.00 - 14.00;

martedì e giovedì pomeriggio - ore 14.30 - 17.30.

Telefono/Fax: 098424699; Sito web: [www.cpiacs.edu.it](http://www.cpiacs.edu.it).

Ad essa fanno riferimento le seguenti sedi associate in qualità di punti di erogazione didattica:

COSENZA "SPIRITO SANTO"

COSENZA SCUOLA CARCERARIA

COSENZA "B. ZUMBINI"

ACRI

CASSANO ALLO IONIO

CASTROVILLARI

MALVITO

PAOLA

ROSSANO

SAN GIOVANNI IN FIORE

SCALEA

SPEZZANO DELLA SILA

# VISION E MISSION

---

## Il contesto culturale

L'indagine PIAAC, (*Programme for International Assessment of Adult Competencies*), ripresa da T. De Mauro nel suo *Storia linguistica dell'Italia repubblicana* (Laterza, 2014) rivela che gli adulti italiani tra i 18 e i 74 anni che seguono attività di istruzione formale sono scesi al 5,8%, ed evidenzia, inoltre, un dato estremamente preoccupante e cioè che solo il 20,2% della popolazione italiana possiede le competenze minime di lettura, scrittura e calcolo per orientarsi in una società complessa.

Il grave analfabetismo strumentale e funzionale incide negativamente sulle capacità produttive del paese concorrendo al grave ristagno economico che affligge l'Italia dai primi anni novanta.

All'interno del 30% dei meglio alfabetizzati solo una percentuale modesta ha una buona conoscenza di lingue straniere e di linguaggi tecnico-scientifici. In attesa di indagini mirate e specifiche, che si stanno avviando, si può ipotizzare che solo il 10% della popolazione in età di lavoro capisce bene tecnicismi e forestierismi.

Il 22,5% dell'intera popolazione italiana risulta essere sprovvista di titolo di studio o al più in possesso della licenza elementare, il 31,9% ha finito la scuola secondaria di primo grado, mentre più della metà dei ragazzi ha solo la licenza media. I laureati italiani sono solo il 15% (la media OCSE è del 31%), in particolare, nella popolazione tra i 25 e i 34 anni, i laureati si attestano intorno al 21% (la media europea è del 38%). I neet sono più di due milioni, il 22,2% ha tra i 15 e i 29 anni.

L'Italia, infine, è al penultimo posto in Europa nella spesa per l'istruzione e per i fondi destinati alla cultura.

In compenso, secondo Eurydice, in Italia, la percentuale dei giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano precocemente la scuola, non conseguendo diplomi di secondo grado né attestati di formazione professionale, è scesa dal 19,2% nel 2009 al 15% nel 2014. Con questo dato, l'Italia raggiunge il suo obiettivo nazionale fissato al 16%, pur rimanendo ancora distante dall'obiettivo europeo del 10% entro il 2020.

A livello mondiale poi ci sono ancora 750 milioni di adulti non alfabetizzati e 264 milioni di bambini che non hanno la possibilità di beneficiare dell'istruzione scolastica (dati pubblicati dall'AGI alla luce degli ultimi dati raccolti dall'Istituto di Statistica UNESCO). L'alfabetizzazione della popolazione adulta globale (dai 15 anni in poi) è pari all'86% con una differenza del 7% tra i generi: l'83% della popolazione adulta femminile contro il 90% di quella maschile. Tra i giovani (15-24 anni) il tasso di alfabetizzazione è più alto (91%), e diminuisce il gap tra maschi e femmine. La disparità è nulla o molto piccola in Asia centrale, Europa, Nord America, Sud-est asiatico, Caraibi e Latino

America, ma è ancora molto evidente in Nord Africa, Asia occidentale, Asia meridionale e Africa subsahariana. In queste regioni del mondo la differenza arriva anche al 20%.

## Vision

“L’alfabetizzazione non consiste solo nel saper leggere, scrivere e fare di conto, ma è un contributo all’emancipazione di ogni essere umano e al suo completo sviluppo. Fornisce gli strumenti per acquisire la capacità critica nei confronti della società in cui viviamo, stimola l’iniziativa per sviluppare progetti che possano agire sul mondo e trasformarlo, e fornisce le capacità per vivere le relazioni umane. L’alfabetizzazione non è fine a se stessa, è un diritto fondamentale dell’uomo” (*Dichiarazione di Persepoli, UNESCO 1975*).

Il CPIA di Cosenza si prefigge dunque lo scopo di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta, così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000 e dalla Strategia di Europa 2020, attraverso azioni che contribuiscano a migliorare le prospettive professionali e a ridurre il tasso di dispersione e povertà.

Il sistema di *lifelong learning* per l’istruzione degli adulti, centrato sulla persona, si caratterizza per tre aspetti fondamentali:

- ▶ realizzazione di un sistema integrato per l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita (*lifelong*) e in ogni luogo (*lifewide*);
- ▶ riconoscimento, valorizzazione e certificazione delle competenze formali, informali e non formali;
- ▶ garanzia di accesso ai servizi di orientamento e accompagnamento nell’esplicitazione dei bisogni formativi individuali.

Il CPIA di Cosenza, pertanto, intende costituire un sistema territoriale formativo integrato in cui sia possibile interrelare e armonizzare le diverse forme di istruzione degli adulti: formale, non formale, formazione continua, formazione professionale.

Sarà dunque necessario interagire con tutti gli attori del sistema IdA sul territorio, a cominciare dalle scuole, agli enti locali, alle associazioni, alle agenzie educative, fino al mondo delle professioni. Saranno avviate forme di collaborazione sinergiche orientate al conseguimento di risultati significativi sia sul piano organizzativo, che su quello educativo e formativo, così da confermare e rafforzare l’identità del CPIA nel territorio di competenza.

Sul fronte interno, per il triennio di riferimento, si auspica la realizzazione di un’idea di scuola come *learning in progress* che partecipi le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, sviluppandole e implementandole secondo un’ottica di condivisione, sensibile a forme di

sperimentazioni ed innovazioni didattiche tali da rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali e di proposte anche in merito alla formazione e all'aggiornamento.

## **Mission**

Il CPIA di Cosenza intende realizzare percorsi di istruzione mirati a sviluppare nuove conoscenze e competenze, incluse quelle tecnologiche, nella popolazione adulta. L'obiettivo non è solo quello di contribuire al miglioramento dei livelli occupazionali; è altrettanto importante favorire l'accesso ai servizi, alla cultura, creando i presupposti per la partecipazione sociale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole e attiva.

A riguardo, meriterà un'attenzione particolare la popolazione adulta straniera che costituisce la percentuale più alta tra gli iscritti del CPIA. La conoscenza della lingua riveste fondamentale importanza per l'inserimento lavorativo e sociale degli immigrati, nella misura in cui essi riescono a rendersi autonomi potendo soddisfare i propri bisogni primari, partecipando e interagendo adeguatamente in situazioni in cui è in gioco l'esercizio dei propri diritti e il rispetto dei propri doveri.

Si ricorda poi che, in base al nuovo Accordo di integrazione, la conoscenza della lingua italiana certificata è diventata fondamentale per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo necessario a chi vuole lavorare e vivere in Italia.

Si punterà inoltre al recupero della dispersione scolastica tra i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), che non sono iscritti né a scuola né all'università, che non lavorano e che nemmeno seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale. Sono ragazzi dai 16 ai 24 anni che spesso hanno abbandonato gli studi senza nemmeno completare il primo ciclo di istruzione (licenza media).

Infine, il CPIA intende accreditarsi come agenzia della Regione Calabria per la formazione professionale nei settori dell'obbligo formativo e della formazione continua e superiore con specializzazione anche per le utenze speciali quali detenuti e immigrati. Ciò permetterà di sperimentare forme di orientamento degli utenti IDA e dei detenuti verso il mondo del lavoro tramite rapporti con gli enti locali, i poli tecnici e professionali e le imprese del territorio.

# PRIORITÀ

---

E' possibile definire le seguenti priorità in relazione agli allievi, al territorio e al personale:

## Rapporto CPIA/allievi

- ▶ alfabetizzare e perfezionare la didattica dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie, se presenti, e dei mediatori culturali;
- ▶ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- ▶ sviluppare le competenze digitali degli allievi, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ▶ promuovere le competenze necessarie all'organizzazione ordinaria delle risorse economiche, arrivando ad acquisire una consapevolezza formata e informata che consenta al cittadino adulto, italiano e straniero, di fare scelte corrette nella gestione delle proprie risorse finanziarie, nell'ambito di un mercato globalizzato e complesso, che propone una vasta gamma di prodotti finanziari;
- ▶ sensibilizzare sui temi della sostenibilità e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, sostenendo l'educazione alla cittadinanza globale e favorendo la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva;
- ▶ sostenere lo sviluppo della creatività, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche;
- ▶ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata attraverso i laboratori, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in L2 e in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ▶ condividere azioni finalizzate al miglioramento, consolidamento e all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti, anche attraverso la valorizzazione delle competenze formali, non formali e informali;

- ▶ valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti;
- ▶ favorire azioni finalizzate all'incremento del senso di appartenenza degli allievi;
- ▶ potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- ▶ valorizzare la componente studenti, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito;
- ▶ sostenere l'ingresso nel mercato del lavoro delle fasce deboli (NEET, immigrati, detenuti) in un'ottica di pari opportunità, attraverso azioni di supporto, di tutoring, di accompagnamento, in collegamento con i servizi per l'impiego, i poli tecnici professionali e gli strumenti legislativi disponibili;
- ▶ sviluppare le competenze professionali e parallelamente rinforzare la motivazione e l'autostima al fine di rendere attuabile la progettazione e la realizzazione di inserimenti socio-lavorativi, specialmente per i detenuti e i tossicodipendenti.

### **Rapporto CPIA/territorio**

- ▶ valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ▶ favorire azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, anche in raccordo con gli Istituti superiori della provincia di Cosenza in cui sono incardinati i percorsi di II livello (ex serali), mediante accordi di rete;
- ▶ potenziare azioni didattiche e scelte organizzative, ivi compresa la flessibilità oraria, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica;
- ▶ arricchire l'offerta formativa in collaborazione/convenzione con enti locali, istituti penitenziari, imprese, associazioni culturali e agenzie formative.

### **Rapporto CPIA/personale**

- ▶ sostenere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- ▶ potenziare azioni finalizzate al miglioramento della capacità progettuale del CPIA;
- ▶ promuovere la comunità dei docenti come comunità di buone pratiche.

# PERCORSI ORDINAMENTALI

---

## Gli allievi

L'azione del CPIA è indirizzata ai seguenti target:

- ▶ italiani/stranieri che non possiedono il titolo conclusivo del I° ciclo d'istruzione;
- ▶ giovani che non sono iscritti a scuola né all'università, che non lavorano e che nemmeno seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale (NEET);
- ▶ stranieri adulti e, ove presenti, anche MSNA con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- ▶ stranieri che, nell'ambito dell'Accordo di Integrazione, desiderano sottoporsi al *Test di conoscenza della lingua italiana*, necessario per ottenere il permesso di soggiorno CE (D.M. 4/6/2010) e/o seguire le *Sessioni di formazione civica e di informazione* (di cui al D.P.R. n. 179/2011);
- ▶ italiani/stranieri che richiedono corsi brevi di informatica, inglese e/o altra lingua straniera come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa);
- ▶ detenuti delle Case Circondariali di Castrovillari, Cosenza, Paola e Casa di reclusione Rossano;
- ▶ ospiti della comunità terapeutica "Regina Pacis" di San Benedetto Ullano.

Per iscriversi al CPIA occorre aver compiuto il sedicesimo anno d'età. Eccezionalmente possono essere accettati i quindicenni ad alto rischio dispersione o che si trovino già in situazione di abbandono scolastico (previa sottoscrizione di apposito Accordo traUSR e Regione).

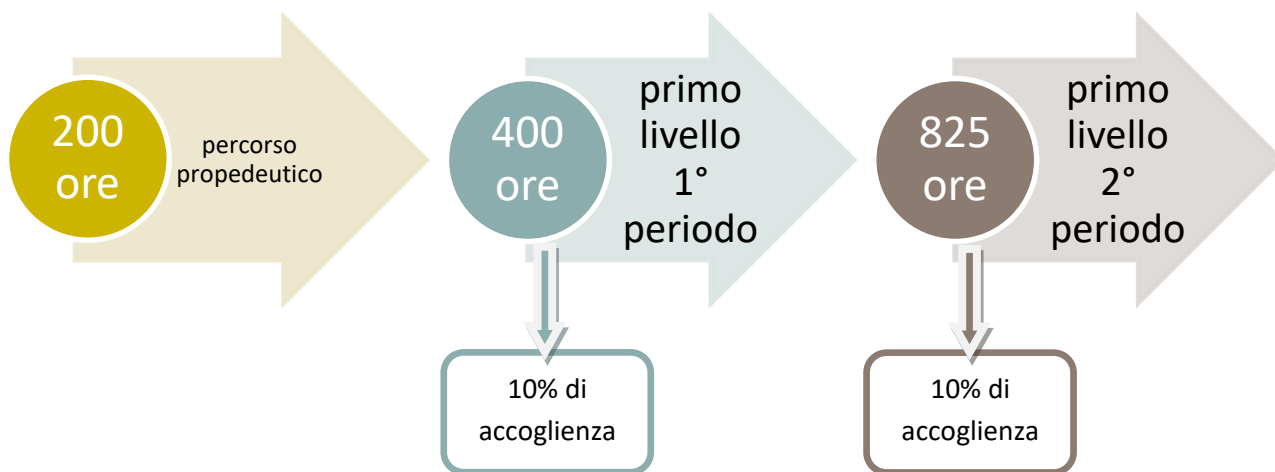
## I percorsi di istruzione

Sono previsti i seguenti percorsi di istruzione degli adulti:

- percorsi di primo livello – primo periodo
- percorsi di primo livello – secondo periodo
- percorsi di secondo livello (gestiti dagli Istituti superiori)
- alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
- ampliamento dell'offerta formativa.

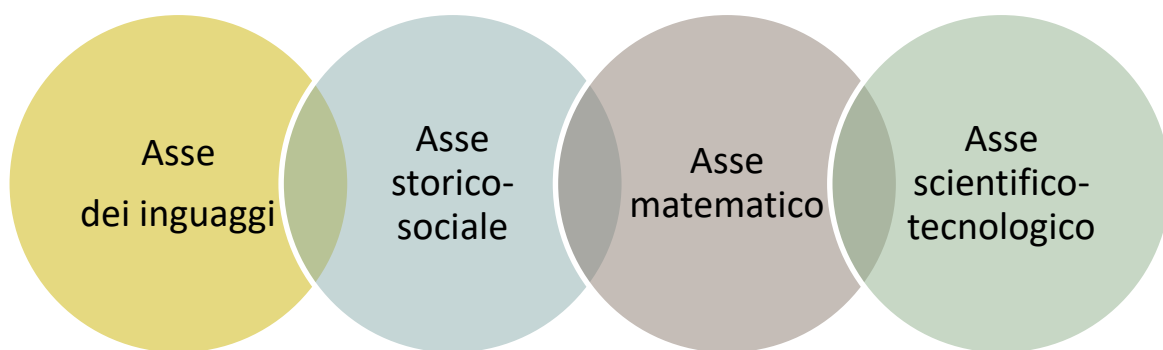
I percorsi sono così articolati:



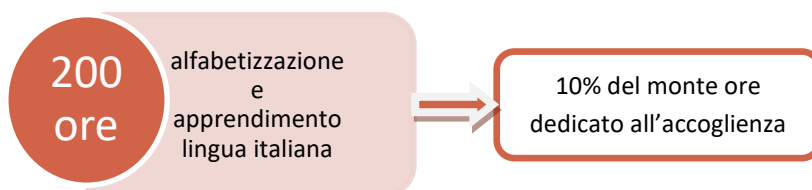


Il percorso propedeutico è dedicato agli adulti che non sono in possesso della certificazione conclusiva o delle competenze relative alla scuola primaria.

Al fine di assicurare organica coerenza con i nuovi assetti organizzativi e didattici, i risultati di apprendimento dei percorsi di primo livello, gestiti dal CPIA, sono stati aggregati in quattro assi culturali:



Per gli allievi stranieri è previsto il percorso seguente:



I percorsi sono gestiti e/o coordinati dal CPIA di Cosenza, d'intesa con le Scuole secondarie di II grado che hanno aderito alla *RIA - Rete per l'Istruzione degli Adulti in provincia di Cosenza*, tramite accordo di rete, in merito all'attivazione dei percorsi di secondo livello:

- I.I.S. (IPSIA + ITI) - Acri
- I.I.S. (I.T.C.G.T. "Falcone") - Acri
- I.I.S. (IPSIA + ITC + IPA + LC) – Cariati
- I.I.S.S. "Erodoto di Thuri" - Cassano allo Ionio
- I.I.S. (LICEO SC. + ITCG) "Valentini-Majorana" - Castrolibero
- I.P.S.E.O.A. "K. Wojtyla" - Castrovillari
- I.T.I.S. "E. Fermi" – Castrovillari
- ITC "L. Palma" – Corigliano
- IPSIA "N. Green, Falcone e Borsellino" – Corigliano
- I.I.S. "Pezzullo" - Cosenza
- I.T.I. "A. Monaco" – Cosenza
- I.I.S. "Marconi, Guarasci" – Cosenza
- I.I.S. "Mancini, Tommasi" – Cosenza
- I.I.S. "Leonardo da Vinci" (I.P.S.S. - ITAS "Nitti") - Cosenza
- I.I.S. ITCG - IPA - Diamante
- I.I.S. "De Seta- Fuscaldo ok
- I.O. Longobucco, IPSIA Bocchigliero
- IPSEOA "San Francesco di Paola" – Paola
- IIS "Pizzini, Pisani" - Paola
- I.I.S. ITE "V. Cosentino", IPA "Todaro" - Rende
- I.I.S. ITAAS + ITC "Poveda" - Rossano
- I.I.S. (I.T.I.S.+ ITA + IPA + ITI) "E. Majorana" – Rossano
- I.I.S. (Licei) -San Giovanni in Fiore
- I.I.S. (I.T.C.G. "E. Fermi" + Liceo Classico "Candela") - San Marco
- Istituto Omnicomprensivo - Bianchi Scigliano
- I.I.S. (LICEO SC. + IPA) " V. Bachelet" - Spezzano Albanese
- I.I.S. (I.P.S.I.A + I.T.I.) "Aletti" – Trebisacce
- ITCG "Filangieri" – Trebisacce.

La rete RIA-CS si prefigge altresì di attivare, coordinare e diffondere buone pratiche per la realizzazione della didattica nei percorsi personalizzati, nell'accoglienza e nell'orientamento; di implementare piattaforme per l'istruzione a distanza; di attivare e condividere metodologie di valutazione sulla base del patto formativo individuale; di proporre la formazione iniziale e periodica

dei docenti; di condividere risorse e attività didattiche in presenza e non, mediante lo scambio, il perfezionamento, la cooperazione tra i diversi istituti allo scopo di potenziare la propria offerta formativa razionalizzando anche i costi; di formalizzare proposte e iniziative da rivolgere agli enti locali.

Ogni percorso formativo ha un suo monte ore ed è finalizzato al rilascio di specifica certificazione, come illustrato nella seguente tabella:

LIVELLI	PERCORSI	ORE	TITOLO	ENTE EROGATORE
PRIMO LIVELLO	1° Periodo	400	Titolo conclusivo Primo ciclo di istruzione (ex Licenza Media)	CPIA
	2° Periodo	825	Certificazione delle 8 competenze chiave (assolvimento obbligo formativo)	CPIA
SECONDO LIVELLO	1° Periodo (primo biennio)	70% del monte ore del 1° biennio	Certificazione 1° biennio	Istituti superiori
	2° Periodo (secondo biennio)	70% del monte ore del 2° biennio	Certificazione 2° biennio	Istituti superiori
	3° Periodo (V anno)	70% del monte ore del V anno	Diploma di Stato	Istituti superiori
	Percorso propedeutico al Primo livello 1° Periodo	200	Certificazione attestante il possesso delle competenze al termine della scuola primaria	CPIA
	Alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana	200	Certificazione di conoscenza della lingua italiana liv. A2	CPIA

## Le competenze

Per il primo periodo didattico, la declinazione dei risultati tiene conto prioritariamente dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado* e dei relativi *Obiettivi specifici di apprendimento*, di cui alle *Indicazioni Nazionali*, orientandole alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattandoli alle specificità dell'utenza

adulta. Sono state, pertanto, individuate 22 competenze da acquisire al termine del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello:

<b>COMPETENZE DA ACQUISIRE</b> al termine del primo livello – 1° periodo didattico	
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.</li> <li>2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo .</li> <li>3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.</li> <li>4. Riconoscere e descrivere beni del patrimonio artistico, ambientale e culturale anche ai fini della tutela e della conservazione.</li> <li>5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.</li> <li>6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.</li> <li>7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li>8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.</li> </ol>
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.</li> <li>10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.</li> <li>11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.</li> <li>12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.</li> </ol>
<b>ASSE MATEMATICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</li> <li>14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</li> <li>15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</li> <li>16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</li> </ol>
<b>ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</li> <li>18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.</li> <li>19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.</li> <li>21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.</li> <li>22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</li> </ol>

Sono anche da raggiungere le *Competenze chiave in materia di cittadinanza al termine dell'istruzione obbligatoria* (v. all. 2 doc. tecnico all. DM 139/2007):

- ▶ imparare ad imparare
- ▶ progettare
- ▶ comunicare
- ▶ collaborare e partecipare
- ▶ agire in modo autonomo e responsabile
- ▶ risolvere problemi
- ▶ individuare collegamenti e relazioni
- ▶ acquisire e interpretare l'informazione.

<b>COMPETENZE DA ACQUISIRE</b>	
al termine del primo livello – 2° periodo didattico	
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. 6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. 9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
<b>ASSE MATEMATICO</b>	10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. 11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
<b>ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</b>	14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. 15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Sono inoltre da acquisire le nuove *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* (Raccomandazione del Consiglio europeo 22/05/2018):

- ▶ competenza alfabetica funzionale
- ▶ competenza multilinguistica
- ▶ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- ▶ competenza digitale
- ▶ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- ▶ competenza in materia di cittadinanza
- ▶ competenza imprenditoriale
- ▶ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## COMPETENZE DA ACQUISIRE

al termine dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

### LIVELLO A1

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

#### ASCOLTO

1. Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;

2. Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

3. Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

#### LETTURA INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

4. Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive;

5. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;

6. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

#### PRODUZIONE ORALE PRODUZIONE SCRITTA

7. Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive;

8. Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

9. Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;

10. Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

### LIVELLO A2

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

#### ASCOLTO

11. Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente;

12. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

<b>LETTURA</b>	13. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.
<b>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</b>	14. Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici; 15. Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero; 16. Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.
<b>PRODUZIONE ORALE</b>	17. Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; 18. Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	19. Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi; 20. Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

La definizione delle competenze relative ai percorsi di secondo livello è di pertinenza delle Scuole secondarie di II grado presso cui tali percorsi sono incardinati.

## Il monte ore

Più in dettaglio, ecco come viene ripartito il monte ore per assi culturali e discipline:

<b>PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - 1° PERIODO</b>	
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	
Italiano	100 ore
Lingua inglese e seconda lingua comunitaria	100 ore
<b>ASSE STORICO - SOCIALE</b>	
Storia e geografia	68 ore
<b>ASSE MATEMATICO</b>	
Matematica	66 ore
<b>ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</b>	
Scienze	66 ore
Tecnologia	
<b>TOTALE</b>	<b>400 ore</b>
Accoglienza	(10% monte ore)

<b>PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - 2° PERIODO</b>	
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	
Lingua e letteratura italiana	330 ore
Lingua inglese	
<b>ASSE STORICO – SOCIALE</b>	
Storia	165 ore
<b>ASSE MATEMATICO</b>	
Matematica	198 ore
<b>ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</b>	
Scienze e Tecnologia	99 ore
Religione cattolica/attività alternativa	33 ore
<b>TOTALE</b>	<b>825 ore</b>
Accoglienza	(10% monte ore)

<b>PERCORSI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO LINGUA ITALIANA</b>		
<b>Livello A1</b>	100 ore	Ascolto: 20 ore Lettura: 20 ore Interazione orale e scritta: n. 20 ore Produzione orale: n. 20 ore Produzione scritta: n. 20 ore
<b>Livello A2</b>	80 ore	Ascolto: 15 ore Lettura: 15 ore Interazione orale e scritta: n. 20 ore Produzione orale: n. 15 ore Produzione scritta: n. 15 ore
Accoglienza	20 ore	

Per i percorsi di secondo livello l'articolazione oraria per discipline è di pertinenza delle Scuole secondarie di II grado presso cui tali percorsi sono incardinati.

## **Le Unità di Apprendimento**

I percorsi formativi di primo livello - primo periodo sono articolati nelle seguenti Unità di Apprendimento:



<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>		
<b>DISCIPLINA</b>	<b>UdA</b>	<b>ORE</b>
<b>Italiano</b>	1. La comunicazione	32
	2. Gestione delle informazioni	30
	3. La cittadinanza consapevole	28
<b>Lingua straniera</b>	1. Parlare di sé e degli altri	27
	2. Descrivere il mondo intorno e parlare di lavoro e di routine	36
	3. Parlare di eventi passati e futuri	27
	Accoglienza	20
<b>ASSE STORICO - SOCIALE</b>		
<b>Storia, Geografia, Educazione civica</b>	1. La comunità locale	10
	2. L'Italia e l'UE	26
	3. Problematiche del mondo contemporaneo	26
	Accoglienza	6
<b>ASSE MATEMATICO</b>		
<b>Matematica</b>	1. Sistemi di numerazione e operazioni aritmetiche	26
	2. Geometria e misure	23
	3. Grafici e statistica	10
	Accoglienza	7
<b>ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</b>		
<b>Scienza e Tecnologia</b>	1. Fenomeni naturali ed artificiali	26
	2. Biologia, educazione alimentare	23
	3. Educazione ambientale	10
	Accoglienza	7

I percorsi formativi di primo livello - secondo periodo sono, invece, articolati nelle seguenti Unità di Apprendimento:

<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>		
<b>DISCIPLINA</b>	<b>UdA</b>	<b>ORE</b>
Italiano	1. Il Sistema e le strutture della lingua italiana	60
	2. Vari tipi di testo	93
	3. Pagine di letteratura: la prosa italiana dal trecento al novecento	27
Lingua straniera	1. Parlare di sé, degli altri e dell'ambiente circostante	20
	2. Parlare di lavoro, routine, impegni programmati e progetti personali	64
	3. Parlare del passato e delle proprie esperienze	26
	4. Esprimere obblighi e proibizioni	7
	Accoglienza	33
<b>ASSE STORICO - SOCIALE</b>		
Storia, Educazione civica	1. Dalla preistoria alla civiltà greca	46
	2. Dalle origini di Roma alla caduta dell'impero	41
	3. Alto e basso medioevo	32
	4. Cittadinanza e costituzione	31
	Accoglienza	15
<b>ASSE MATEMATICO</b>		
Matematica	1. Insiemi numerici N, Z e Q – Strumenti di base	26
	2. Calcolo algebrico letterale	36
	3. Equazioni e disequazioni di I e II grado	56
	4. Geometria	48
	5. Probabilità	12
	Accoglienza	20
<b>ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</b>		
Scienze e Tecnologia	1. Scienza della terra - Evoluzione- Ecologia	44
	2. Biologia	23
	3. Genetica	22
	Accoglienza	10

## I domini dei percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

I domini sono le sfere di azione o le aree di interesse degli apprendenti, che ciascun docente avrà presente nel redigere il proprio piano curriculare, adattandolo alle peculiarità del corso o dei corsi assegnatigli. I contesti proposti hanno chiari riferimenti alla vita quotidiana, alle abitudini più frequenti, al soddisfacimento dei bisogni primari, in negozi o uffici, luoghi di lavoro ecc.

<b>A1</b>	
<b>Dominio personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Io</li> <li>• La famiglia</li> </ul>
<b>Dominio pubblico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per strada</li> <li>• Al bar</li> <li>• Al mercato e in negozi di alimenti</li> <li>• In ufficio</li> <li>• In ospedale, in farmacia e dal medico</li> </ul>
<b>A2</b>	
<b>Dominio personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni formali e informali nei luoghi di frequentazione abituale (al telefono, mediante e-mail, cartoline, lettere)</li> <li>• Parlare di sé e delle proprie preferenze relativamente al cibo, al lavoro, allo sport</li> </ul>
<b>Dominio pubblico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Al bar e al ristorante</li> <li>• Fare la spesa</li> <li>• Indicazioni stradali</li> <li>• In banca e all'ufficio postale</li> <li>• A scuola</li> <li>• Il lavoro</li> <li>• Stato ed Enti locali</li> </ul>

## L'ampliamento dell'offerta formativa

Sono stati effettuati, in modo differenziato per sede associata, i seguenti percorsi:

- ▶ alfabetizzazione informatica;
- ▶ inglese/francese;
- ▶ certificazioni internazionali: ECDL, PLIDA, TRINITY/PET;
- ▶ laboratori espressivi e tecnico-pratici presso le Case circondariali e le comunità di recupero.

La qualità e la differenziazione degli interventi di ampliamento formativo sono strettamente dipendenti dal numero di risorse professionali in organico. In assenza di integrazioni, anche in ordine alle unità di potenziamento richieste, ci si deve adattare con le risorse disponibili, nell'ambito dei percorsi ordinamentali, eventualmente rimodulando l'attività didattica.

Un'ulteriore soluzione, peraltro messa in atto a cominciare dal precedente A.S., consiste nel ricorso ad accordi di rete e a collaborazioni con altri stakeholders e/o nella partecipazione a progetti anche nazionali grazie a cui disporre delle necessarie risorse professionali e strumentali.

In linea con le priorità indicate e in sintonia con i decreti legislativi, di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015, ci si propone di attivare percorsi formativi nei seguenti ambiti:

- ▶ **Educazione finanziaria:** a seguito del progetto pilota della rete RIDAP, condotto in 14 CPIA nell'A.S. 2016/2017, occorre promuovere un programma educativo di cittadinanza economica a favore delle fasce deboli, altrimenti escluse dal mercato del lavoro (donne, giovani in cerca di prima occupazione, migranti). Il percorso può essere considerato come ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, oppure come parte integrante dei percorsi curricolari di primo livello con un incremento del monte ore complessivo. Per la sua realizzazione è necessario disporre, come organico di potenziamento, della classe di concorso A019 e/o A017.
- ▶ **Cultura umanistica e produzioni culturali:** per promuovere lo studio, la conoscenza e la pratica delle arti. Si prevedono quattro aree tematiche: musicale – coreutico; teatrale – performativo, artistico – visivo, linguistico – creativo. Anche in questo caso il percorso può essere sviluppato come ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, oppure costituirsi come segmento dei percorsi curricolari di primo livello.
- ▶ **Educazione alla sostenibilità:** a partire dalle tematiche e dagli obiettivi dell'Agenda 2030, nella programmazione delle attività inerenti i percorsi di primo livello occorrerà prevedere attività laboratoriali differenziate (produzioni narrative, grafico-artistiche e multimediali) per il potenziamento delle competenze di cittadinanza.

# RETI

---

Il CPIA di Cosenza, in qualità di soggetto pubblico di riferimento, istituzionale e diffuso, per la costituzione di reti territoriali per l'apprendimento permanente ha attivato i seguenti accordi:

## Accordi istituzionali

Sono stati sottoscritti accordi con:

- Comuni ed Istituti di riferimento sede degli ex CTP della provincia in merito alle procedure di attuazione per il passaggio di consegna e co-gestione dei locali degli ex CTP ora punti di erogazione del servizio del CPIA;
- Case circondariali di Cosenza, Castrovillari, Paola e Casa di reclusione di Rossano per la realizzazione dei percorsi di istruzione in carcere;
- Prefettura di Cosenza (Accordo MIUR - Ministero dell'Interno D.M. 4/6/2010) per lo svolgimento dell'*Esame di conoscenza della lingua italiana* per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo e per lo svolgimento di *Sessioni di formazione civica e di informazione* di cui al D.P.R. n. 179/2011;
- Istituti scolastici di II grado della Provincia di Cosenza per la costituzione della rete territoriale "RIA-CS" finalizzata allo sviluppo dell'offerta formativa nell'Istruzione degli Adulti in provincia di Cosenza;
- Università degli Studi della Calabria – Dipartimento Studi Umanistici per la realizzazione del Master di I Livello "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali";
- Accordo di rete di scopo regionale per la realizzazione di un piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale Ata di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri, per cui viene istituita la "Rete delle scuole multiculturali della Regione Calabria".

## Convenzioni

E' stata stipulata una convenzione con:

- la Società Dante Alighieri per la realizzazione di iniziative di collaborazione nell'ambito della certificazione di competenza in lingua italiana PLIDA, inclusa l'attività di formazione dei docenti.

## Accordi per progetti

Sono stati sottoscritti accordi per la predisposizione e l'attuazione di proposte progettuali con:

- ✚ RIDAP - Rete italiana Istruzione Degli Adulti nell'apprendimento Permanente, per la promozione di azioni finalizzate a sostenere l'autonomia dell'Istruzione degli Adulti presso le Istituzioni nazionali e locali in una prospettiva di apprendimento permanente;
- ✚ Rete delle "Scuole ristrette", coordinata dal CESP, per la realizzazione di interventi formativi destinati ai reclusi e condivisi a livello nazionale;
- ✚ Amministrazione Comunale di Cosenza per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione di base, funzionale e di ritorno, di espressività varia, di conoscenza e fruizione del patrimonio storico, artistico, architettonico del territorio della provincia di Cosenza, di formazione linguistica, di educazione civica e di educazione alla salute;
- ✚ Polo tecnico professionale "Tra Sybaris e Laos" per la valorizzazione dei beni culturali e del turismo sotto forma di rete di collaborazione tra gli attori della formazione, della ricerca e dell'imprenditoria nella Sibaritide;
- ✚ Auser nazionale per la realizzazione del progetto "Social-mente - percorsi integrati per la socializzazione attraverso l'apprendimento degli anziani" nell'ambito dell'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 *Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali*;
- ✚ IC "Mazzini - Modugno" di Bari (scuola capofila) per l'adesione al progetto in rete "Noi scegliamo la non violenza" - MIUR Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari;
- ✚ IC Montalto Scalo per la partecipazione al progetto in rete "Processi di immigrazione e integrazione: esperienza del Canada", in collaborazione con High Schools "Centro Leonardo da Vinci", Montreal.

## Protocolli d'intesa

Ogni sede associata ha provveduto a costituire una propria rete territoriale attraverso protocolli d'intesa con Associazioni, CAS, SPRAR per:

- ✚ l'attivazione di corsi di formazione linguistica di Italiano per stranieri, con eventuale prosecuzione nei percorsi di I livello, ed Educazione civica per cittadini migranti (anche MSNA).

## SEDI ASSOCIATE E PUNTI DI EROGAZIONE



### COSENZA - SPIRITO SANTO

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Sec. di I grado "T. Campanella"</li> </ul>
<b>Percorsi di Primo livello - 2° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Sec. di I grado "T. Campanella"</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Sec. di I grado "T. Campanella"</li> </ul>
<b>Ampliamento formativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inglese</li> </ul>
<p><b>Rete territoriale:</b> Croce Rossa Italiana - Montalto Uffugo, Associazione culturale multi-etnica "La Kasbah" - Cosenza, Centro di solidarietà "Il Delfino" - Castiglione Cosentino, Centro di solidarietà "Il Delfino-La contea" - Mendicino, CAS Delfino - Dipignano, EUROFORM RFS - Rende, "Kasbah" - Mendicino, Cooperativa sociale "La Terra" - Cosenza, Associazione sociale "La Via" Comunità PAIDEIA - Marzi, "Casa di Alarico", Casa San Francesco d'Assisi Onlus - Cosenza, SPRAR Rovito, SPRAR Colosimi.</p>	



### COSENZA - SCUOLA CARCERARIA

<b>Percorsi Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Media sicurezza/Alta sicurezza</li> </ul>
<b>Ampliamento formativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio teatrale, Laboratorio "Creatività" (manufatti), Progetto "Folklore in carcere".</li> </ul>



## COSENZA - ZUMBINI

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• San Benedetto Ullano - Comunità Terapeutica "Regina Pacis"</li> <li>• Casa Circondariale: Alta sicurezza/Media sicurezza</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• c/o ITI "Monaco" di Cosenza</li> </ul>
<b>Ampliamento offerta formativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• San Benedetto Ullano - Comunità Terapeutica "Regina Pacis": Laboratorio teatrale</li> <li>• Casa Circondariale: Laboratorio teatrale, Laboratorio "Creatività" (realizzazione manufatti), Progetto "Folklore in carcere"</li> </ul>
<b>Rete territoriale:</b> Comunità terapeutica "Regina Pacis" – San Benedetto Ullano, CAS A.M.O.S. - Arcavacata di Rende, Associazione "San Biagio" – Cosenza, Fattoria Stocchi - Rende.	



## ACRI

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I.C. "V. Padula" – Acri</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I.C. "V. Padula" - Acri</li> <li>• I.C. "G. Pucciano" – Bisignano</li> </ul>
<b>Ampliamento formativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alfabetizzazione informatica</li> <li>• Inglese</li> </ul>
<b>Rete territoriale:</b> Associazione "Liber Accoglienza" Onlus Centro di accoglienza "La casa di Diabo Abou" – Acri, Cooperativa "Elma" SRL – Acri, SPRAR di Cerzeto, Cooperativa sociale "Xenia" - Bisignano, Associazione "Don Vincenzo Matrangolo" presso lo SPRAR di Cerzeto.	





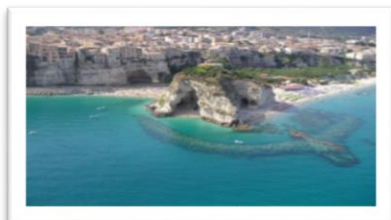
### CASSANO IONIO

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Sec. di I grado "Lanza - Milani" - Cassano Ionio</li> <li>• IIS "Aletti" - Trebisacce</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Sec. di I grado "Lanza - Milani" - Cassano Ionio</li> </ul>
<b>Rete territoriale:</b> Soc. Coop. Cidis Onlus.	



### MALVITO

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IC "Balsano" - Roggiano Gravina</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IC "Balsano" - Roggiano Gravina</li> </ul>
<b>Rete territoriale:</b> SPRAR di Acquaformosa - Associazione Culturale "Don Vincenzo Matrangolo", SPRAR "Progetto Mosaico" di San Sosti, CAS "San Biagio", associazione "Paideia" - Roggiano Gravina.	



### SCALEA

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I.C. "G. Caloprese" - Scalea</li> </ul>
<b>Percorsi di Primo livello - 2° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I.C. "G. Caloprese" - Scalea</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento lingua italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I.C. "G. Caloprese" - Scalea</li> </ul>
<b>Ampliamento formativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informatica</li> </ul>
<b>Rete territoriale:</b> Società Cooperativa Sociale "Zingari59" - Amantea.	



## CASTROVILLARI

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Sec. di I grado "E. De Nicola" - Castrovillari</li> <li>• Casa Circondariale (Protetti/sez. comune donne)</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Sec. di I grado "E. De Nicola" - Castrovillari</li> <li>• Casa Circondariale</li> </ul>
<b>Ampliamento offerta formativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione civica (segmento del percorso di primo livello fruibile in modo autonomo per l'acquisizione di crediti spendibili nell'accordo di integrazione)</li> <li>• Casa Circondariale: Progetto "La biblioteca in carcere"</li> </ul>
<b>Rete territoriale:</b> SPRAR Castrovillari, Civita e san Basile.	



## PAOLA

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sede propria in Via C. Alvaro - Paola</li> <li>• Casa Circondariale</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sede propria in Via C. Alvaro - Paola</li> <li>• Casa Circondariale</li> </ul>
<b>Ampliamento offerta formativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ECDL (Test center I.P.S.C. "M.T. Pisani" - Paola)</li> <li>• Inglese liv. B2</li> <li>• Casa Circondariale: alfabetizzazione informatica, laboratorio scrittura, laboratorio teatrale: progetto CESP "Lo cunto dei ristetti", progetto "Sport in carcere" in collaborazione con l'US ACLI</li> </ul>
<b>Rete territoriale:</b> Cooperativa sociale "Villa Caterina" presso Hotel Gaudio - Longobardi, Tour operator "Azzurra" di Senise (PZ), presso Hotel Alhambra, Cooperativa sociale "Assistenza e territorio" presso Silica Residence - San Lucido (MSNA).	



## ROSSANO

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Casa di Reclusione: Alta sicurezza/Media sicurezza</li> <li>• I.C. "Da Vinci" - Rossano</li> <li>• I.C. - Cariati</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Casa di Reclusione: Alta sicurezza</li> </ul>
<b>Ampliamento formativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Casa di Reclusione: Laboratorio di scrittura creativa, progetto CESP "Lo cunto dei ristretti"; "Il muro"</li> </ul>
<b>Rete territoriale:</b> Casa-famiglia SMA - Rossano, Associazione "Mondiversi" - Corigliano, Associazione "Il Timone" - Corigliano, SPRAR "Cidis Onus" - Corigliano, Casa-famiglia "Stella" Corigliano.	



## SAN GIOVANNI IN FIORE

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Sec. di I grado "G. Marconi" - S. Giovanni in Fiore</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola Sec. di I grado "G. Marconi" - S. Giovanni in Fiore</li> </ul>
<b>Ampliamento offerta formativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ECDL (Test center Scuola primaria " F. Bandiera")</li> <li>• Inglese</li> </ul>



## SPEZZANO SILA

<b>Percorsi di Primo livello - 1° periodo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I.C. "B. Telesio" - Spezzano Sila</li> </ul>
<b>Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I.C. "B. Telesio" - Spezzano Sila</li> </ul>
<b>Ampliamento offerta formativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alfabetizzazione informatica</li> </ul>
<b>Rete territoriale:</b> SPRAR "Barbalbero" - Celico, SPRAR (MSNA) "Gran Burrone" - Pedace, Casa-famiglia "L'arca" - Celico, Associazione "Animed" - Camigliatello, Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo "La Calabrisella" - Rogliano.	

## PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

Per l'A.S. 2018/2019 risultano attivati, presso le Scuole secondarie di II grado che hanno aderito alla RIA - Rete per l'Istruzione degli Adulti in provincia di Cosenza, i seguenti percorsi di secondo livello:

SEDE	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	PERCORSI DI SECONDO LIVELLO
ACRI	IIS ITCGT "G. B. FALCONE"	Amministrazione, finanza e marketing: periodi I, II, III; Costruzioni, Ambiente e Territorio: periodi I, II, III.
	IIS IPSIA - ITI	Manutenzione assist. tecnica "AISTIC": periodi II, III; Servizi per l'enogastronomia: periodi I, II.
CARIATI	IIS (IPSIA, ITC, IPA, LC)	
CASSANO IONIO	IIS "ERODOTO DI THURI"	Servizi sociosanitari: periodi I, II, III.
CASTROLIBERO	IIS Lic. Scientif. - ITCG "VALENTINI MAJORANA"	Costruzioni, Ambiente e Territorio: periodo II.
CASTROVILLARI	IIS ITIS "E. FERMI"	Meccanica, Meccatronica Energia (Casa Circondariale): periodi I, II (n. 2), III.
	IPSEOA "K. WOJTYLA"	Servizi per l'enogastronomia: periodi I (n. 2), II (n. 2). III.
CORIGLIANO CALABRO	ITC "LUIGI PALMA"	Amministrazione Finanza e Marketing: periodi I, II, III.
	IIS ITI-ITG "GREEN FALCONE BORSELLINO"	Meccanica, Meccatronica ed Energia: periodo II.
COSENZA	IIS "PEZZULLO"	Amministrazione Finanza e Marketing: periodi I, II, III.
	IIS IPSIA "MARCONI GUARASCI"	Manutenzione e assistenza tecnica impianti: periodi II (n. 3), III (n. 3).
	IIS IPSS "DA VINCI" - ITAS "NITTI"	
	ITI "A. MONACO"	Meccanica e Meccatronica: periodi II, III; Elettronica ed Elettrotecnica: periodi II, III; Informatica: periodi II, III.
	IIS "MANCINI - TOMMASI"	Servizi alberghieri e della ristorazione: periodo II (n. 2).
DIAMANTE	IIS ITCG - IPA	
FUSCALDO	IIS "L. DE SETA"	
LONGOBUCCO	I.O. Longobucco - IPSIA Bocchigliero	
PAOLA	IIS "PIZZINI - PISANI"	Operatore socio - sanitario: periodo I (n. 3); Manutenzione e assistenza tecnica: periodo I (n. 2).
	IPSEOA "S. FRANCESCO"	Enogastronomia: periodi II, III.
RENDE	IIS ITC "V. COSENTINO" - IPA "F. TODARO"	Enogastronomia e ospitalità alberghiera: periodi I, II, III.

ROSSANO	IIS ITAS – ITC “Poveda”	Turismo: periodi I, II, III; Servizi socio – sanitari: periodo I.
	IIS ITI – ITA – IPA “E. MAJORANA”	
SAN GIOVANNI IN FIORE	IIS LICEO SCIENTIFICO ISA IPSIA	Servizi socio-sanitari: periodi I, II.
SAN MARCO ARGENTANO	IIS ITCG “FERMI”, LIC. CLASS. “CANDELA”	Professionale: periodo I.
SCIGLIANO	I.O. BIANCHI – IPPSSAR SCIGLIANO	IPSSAR: periodi I (n. 2), II (n. 2), III.
SPEZZANO ALBANESE	IIS LICEO SCIENTIFICO – IPA “V. BACHELET”	Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale: periodi II, III.
TREBISACCE	IIS IPSIA - ITI “EZIO ALETTI”	Enogastronomia: periodi I, II, III.
	ITCG “FILANGIERI”	Costruzioni – Ambiente e territorio: periodi I, II (n. 2), III; Enogastronomia e ospitalità alberghiera: periodo I.

Non è stato purtroppo possibile attivare tutti i corsi inizialmente programmati per una serie di vincoli: la carenza di ore e di docenti delle discipline, l’assegnazione di cattedre a spezzoni che nuoce alla continuità e allontana professionalità collaudate nel settore IDA. Le maggiori difficoltà si sono registrate proprio riguardo ai corsi del I periodo del II livello.

Una soluzione potrebbe consistere nella costituzione di un tavolo di lavoro, nell’ambito del Consiglio di Rete, finalizzato all’ottimizzazione delle risorse umane e professionali a disposizione dell’intera rete RIA. In altri termini, si potrebbero attivare, nelle aree più problematiche (come Cosenza, Paola e Rossano), dei corsi base relativi al II periodo del I livello, opportunamente integrati con le discipline di indirizzo delle scuole di II livello, così da riuscire a completare il percorso formativo.

E’stato inoltre evidenziato come sia importante che i MSNA siano orientati verso le scuole serali della RIA-CS piuttosto che verso i corsi ordinari, assicurando magari un’azione di sostegno attraverso corsi di alfabetizzazione linguistica e di educazione civica.

# PROGETTI

---

Considerata la rilevanza della popolazione immigrata presente nel territorio provinciale cosentino, si è ritenuto opportuno predisporre interventi progettuali mirati attraverso l'adesione ai piani e alle misure nazionali e il coinvolgimento degli enti territoriali.

Nell'A.S. 2016/2017 è stato realizzato il progetto "CiPIAce la Calabria" (Avviso AOODRCAL n. 18632 del 11/11/2016), finalizzato ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico per il miglioramento dell'integrazione dei minori stranieri non accompagnati e degli alunni/studenti stranieri di recente immigrazione. Il progetto ha visto la collaborazione del CPIA di Cosenza con le scuole della Rete Istruzione Adulti della Provincia di Cosenza (RIA-CS); con il Polo tecnico turistico "Tra Sybaris e Laos", specializzato nel settore dei beni culturali, dell'enogastronomia e dell'accoglienza turistica; con l'Itineraria Bruttii O.N.L.U.S che si occupa di sviluppo del patrimonio archeologico, ambientale, architettonico, artistico, storico e musicale e formazione professionale nell'ambito dei beni culturali ed ambientali; con l'Ente Parco Nazionale della Sila. Sono stati predisposti i seguenti percorsi formativi: a) itinerari storico-culturali in Calabria (elementi di storia e tradizioni, manutenzione parchi); b) natura in Calabria (conoscenza flora, fauna, ambienti agricoli, manutenzione verde e sentieri).

Nell'A.S. 2017/2018 è stata prevista l'attuazione dei seguenti progetti:

- ▶ Piano regionale (biennale) per la *Formazione civico - linguistica dei cittadini di Paesi terzi* finanziati a valere sul FAMI - OS 2 - ON 2, Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Autorità responsabile del "Fondo asilo, migrazione e integrazione" 2014-2020 (Regione Calabria capofila, USR partner obbligatorio) nel cui ambito il CPIA realizza azioni formative in ordine a percorsi di livello A1, A2 e, in via sperimentale, pre-A1. Gli interventi sono stati avviati già nell' A.S. 2016/2017 nelle zone in cui si registrava una maggior presenza di immigrati (Cosenza, Rossano – Corigliano, Castrovillari - Mormanno, Paola e litorale tirrenico, Cassano – Trebisacce).

Per l'A.S. 2018/2019, a differenza delle precedenti annualità, si prevede di realizzare moduli brevi di italiano settoriale come ampliamento formativo dei percorsi istituzionali attivati.

Al CPIA di Cosenza spetta inoltre la gestione del monitoraggio qualitativo del progetto.

Per incentivare il rientro in formazione di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate e/o contesti socio-culturali modesti (NEET, detenuti, disoccupati di lungo periodo, immigrati) al fine di:

- contribuire all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta tramite lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza;

- far conseguire competenze specifiche spendibili nel mercato del lavoro, anche tramite esperienze di apprendistato;
- promuovere l'orientamento lavorativo e supportare percorsi di sostegno all'uscita dal circuito detentivo;
- accrescere le conoscenze e competenze in ambito linguistico, informatico, artistico-espressivo e di cittadinanza digitale per una migliore integrazione nel contesto socio-culturale territoriale di appartenenza;

sono stati presentati, nel precedente anno scolastico, i seguenti progetti di prossima attivazione:

- ▶ **“Un mondo di competenze”** (FSE – PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, “Progetti di inclusione sociale e integrazione”, sotto azione 10.3.1A).

Il percorso si articolerà nei seguenti moduli formativi:

- *L2 for job* (lingua italiana come seconda lingua);
- *IntegrAzione in scena* (l'arte per l'integrazione);
- *Integriamo i nostri colori* (l'arte per l'integrazione);
- *Raccontiamoci online* (alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni);
- *Folklore locale e mondi diversi a confronto* (percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica);
- *Competenze digitali certificate* (competenze digitali, orientamento al lavoro ed educazione all'imprenditorialità);
- *Creare impresa nel contesto locale* (competenze digitali, orientamento al lavoro ed educazione all'imprenditorialità).

Il progetto si riconnette alle attività peculiari del CPIA di Cosenza quali certificazioni linguistiche (in collaborazione con la Società Dante Alighieri), informatiche (in collaborazione con l'ITCG-IPSIA IPSC di Paola) e percorsi di espressività artistica.

- ▶ **“Ritorno in formAzione”** (FSE – PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, “Percorsi per adulti e giovani adulti”), in correlazione al progetto precedente e in collaborazione con il Comune di Cosenza, attraverso il Protocollo d'intesa per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva (SIA) territorio dell'ambito territoriale sociale n.1 Cosenza, e con l'IPSSAR di Castrovillari, attraverso convenzione annuale.

Il percorso si articolerà nei seguenti moduli formativi:

- *Go to B2* (potenziamento della lingua straniera) presso le sedi associate di Paola e Cosenza;
- *Sicuri Online* (sviluppo delle competenze digitali);

- *Cittadinanza Finanziaria Digitale* (sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi pubblici digitali - servizi per la eGovernment);
- *CerAmici* (rafforzamento delle competenze di base anche legate a interventi di formazione professionale);
- *Evasioni teatrali* (lettura guidata, espressività artistica musicale teatrale, pittorica, interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle scuole carcerarie);
- *Evasioni artistiche* (lettura guidata, espressività artistica musicale, teatrale, pittorica, interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle scuole carcerarie).
- *CPIAssieme* (accoglienza, inclusione e socializzazione anche attraverso le Reti territoriali per l'apprendimento permanente).

- ▶ **“EduFinCPIA - verso un Piano nazionale per l'Educazione Finanziaria degli adulti** per la progettazione e l'erogazione di specifiche unità didattiche d'apprendimento destinate agli adulti iscritti ai CPIA nei percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico per far loro acquisire le competenze minime connesse all'educazione finanziaria, nell'ottica di potenziare i percorsi di primo livello secondo periodo didattico e costruire un raccordo organico con quelli di secondo livello.

Già nel precedente A.S. il Centro ha attivato moduli formativi di 20 ore di Educazione finanziaria nell'ambito dei percorsi formativi a valere sul fondo FAMI. Per il 2017/2018 ci si propone di aderire al Piano nelle modalità che saranno indicate, anche rivedendo l'assetto curriculare e/o delle UdA.

- ▶ **“Verso una scuola amica”** – MIUR/UNICEF: in linea con l'A.S. precedente il CPIA di Cosenza intende aderire ad iniziative finalizzate a promuovere nelle giovani generazioni e negli adulti il valore della solidarietà, dell'accoglienza e dell'inclusione. Nella progettazione degli interventi si farà anche riferimento alle *Linee Guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale*, al fine di promuovere il rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ogni persona e di ogni essere vivente, riconoscendo e valorizzando le diversità.

- ▶ **“Noi scegliamo la non violenza”** – Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e UCIIM nazionale; il progetto, in rete, prevede la realizzazione e condivisione di UdC (Unità di Competenze)/CA (Compiti Autentici) sull'educazione al rispetto delle differenze di genere coerenti con la mission del CPIA. Le UdC/CA possono essere articolate secondo una logica interdisciplinare sviluppandosi in modo del tutto originale o piuttosto in correlazione con pregresse esperienze/iniziative condotte nelle diverse sedi associate. Il progetto è stato sviluppato



nell'A.S. 2017/2018 nelle sedi di Cosenza, Acri, Paola e Rossano mediante prodotti/attività diversificati per tipologia di utenti.

- ▶ **“Social-mente” – percorsi integrati per la socializzazione attraverso l'apprendimento degli anziani**: il progetto, svolto in collaborazione con Auser nazionale, ha l'obiettivo di contattare e coinvolgere in percorsi di crescita culturale un'ampia fascia di cittadini a rischio di esclusione sociale e di analfabetismo di ritorno, anziani ma anche adulti e giovani NEET. La cornice normativa di riferimento è l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 relativo a *“Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali”*.
- ▶ **“Processi di immigrazione e integrazione: l'esperienza del Canada”**: il progetto è curato da “Scuole Cosenza in Rete”, cui aderisce il CPIA di Cosenza, e High Schools “Centro Leonardo da Vinci” di Montreal e si propone, attraverso contenuti disciplinari (Lingua inglese e Musica) legati al territorio di appartenenza, riprodotti in varie forme e digitalizzati, di favorire la scoperta e l'analisi dei processi di immigrazione e integrazione tra le diverse culture.
- ▶ **“Dodici”**: progetto editoriale, di cui il CPIA di Cosenza è capofila, che intende promuovere l'accoglienza interculturale attraverso un mensile di informazione che si qualifica anche per il Diario dell'Osservatorio sulla didattica inclusiva nei centri di istruzione. Più in generale, il progetto si prefigge interventi orientati al conseguimento delle competenze linguistiche e relazionali e alla riabilitazione emotiva specialmente per i MSNA.
- ▶ **“Mostra Presepi”** (allievi del Laboratorio Artistico del CPIA) e **“L'Albero dei Sogni”** (allievi stranieri, rifugiati e richiedenti asilo), in collaborazione con il Comune di Cosenza in occasione delle feste natalizie; le opere realizzate saranno esposte in appositi stand nel centro cittadino.

Il CPIA intende poi partecipare alle iniziative previste a sostegno degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a cominciare dal Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Inoltre il Centro ha richiesto l'adesione alla rete nazionale UNESCO impegnandosi ad integrare le proprie attività curricolari con programmi e progetti educativi a vocazione internazionale su tematiche quali la tutela dei diritti umani e della diversità culturale, l'educazione interculturale, l'educazione alla pace e alla cittadinanza.

# METODI

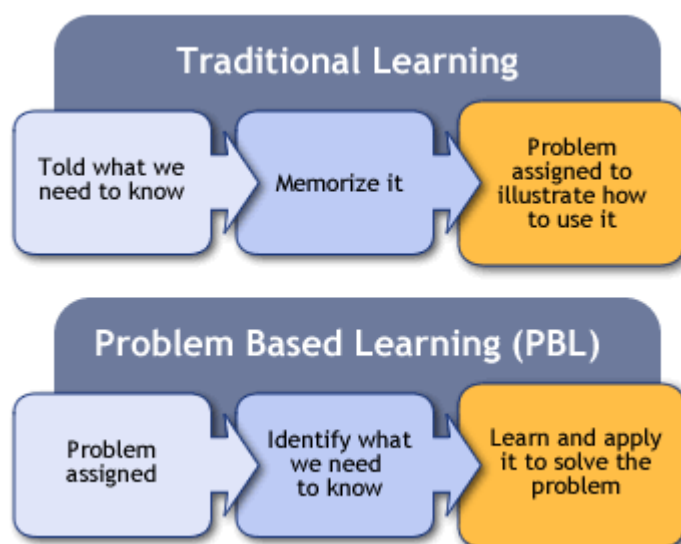
---

Il rientro nel sistema di istruzione da parte degli adulti/giovani adulti allo scopo di conseguire un titolo di studio è fortemente collegato alla sfera della motivazione e alla specificità dell'offerta formativa. Tale evidenza induce a progettare e realizzare modelli formativi modulari e flessibili, che consentano l'individualizzazione dei percorsi sia in rapporto agli interessi e alle conoscenze dei singoli, sia in rapporto alla loro capacità di apprendimento. Occorre pertanto puntare al coinvolgimento attivo dei soggetti, all'interno di percorsi mirati a competenze e saperi da acquisire attraverso un sistema di unità formative e di strategie di riconoscimento di crediti formativi.

L'adulto entra o ri-entra in formazione possedendo già conoscenze ed esperienze, che, se da una parte possono costituire un'utile risorsa cui rifarsi, dall'altra, possono anche rappresentare un vero e proprio "pre-concetto" che agisce da freno di fronte al cambiamento o alla semplice dissonanza culturale.

In ragione di tale differenziazione occorre basarsi sui bisogni, gli interessi e le competenze personali, coinvolgendo gli adulti stessi fin dalla fase di progettazione delle attività: in questo modo possono diventarne responsabili, sentendosi anche più motivati.

L'adulto impara, accettandone anche la fatica, solo se ciò che deve imparare serve a risolvere un problema e ciò accade solo se il nuovo apprendimento entra in relazione con il suo vissuto (*problem based learning*).

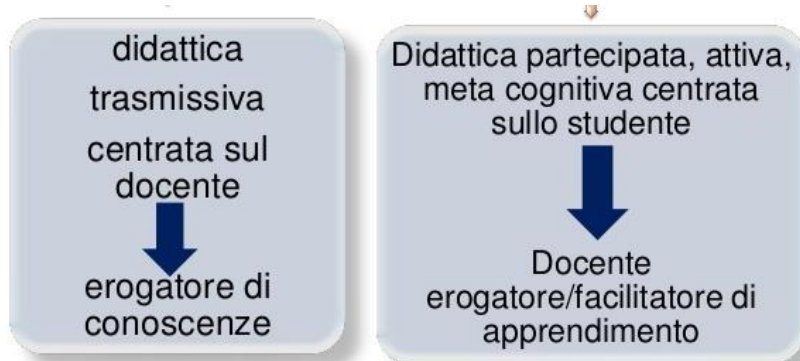


Diverse ricerche sul campo hanno evidenziato gli effetti positivi di questo modello: mantenimento e trasferimento delle conoscenze, integrazione fra discipline, capacità di cercare

informazioni. Ciò consente di agevolare l'acquisizione delle trasversali "competenze di cittadinanza", in particolare quella di "imparare ad imparare" forse la più importante del *lifelong learning*.

Il docente deve dunque dedicare particolare attenzione alle componenti psico-affettive e motivazionali che incidono sul processo di apprendimento negli adulti e al riconoscimento dei diversi tempi e stili di apprendimento anche attraverso una programmazione didattica modulare, flessibile e personalizzata, che preveda eventuali attività di recupero e potenziamento.

In questo quadro il docente è soprattutto un facilitatore del processo d'apprendimento che si pone in una relazione "alla pari" con gli allievi adulti, in un clima di grande rispetto reciproco. Le sue funzioni principali sono: guidare, sostenere, regolare e valutare.



agata.guelli - profagataguelli@alice.it

18

Il docente-facilitatore diventa egli stesso membro del gruppo, sviluppa una relazione empatica con gli allievi, di cui rispetta contenuti intellettuali ed atteggiamenti emotivi, creando un clima favorevole all'apprendimento, basato sulla fiducia e la verità. La sua azione didattica deve sollecitare le motivazioni e gli interessi individuali, chiarire gli scopi dell'apprendimento, organizzare e rendere disponibile una vasta gamma di risorse.

Il docente-facilitatore è chiamato inoltre a rinforzare tre aspetti psicologici dell'allievo adulto, che spesso possiede un livello basso di scolarità e un passato scolastico non felice: l'autostima (sottolineando i piccoli o grandi progressi), l'autoefficacia (riconoscendo la capacità di svolgere compiti in modo autonomo e di scegliere un ruolo attivo nel percorso di apprendimento e di autovalutazione), la motivazione (rinforzandola costantemente).

L'azione formativa si sviluppa a partire dai problemi della vita quotidiana (sanità, tempo libero, casa, trasporti e altri servizi, ecc.) e dell'ambiente di lavoro. E perché tale azione abbia successo è estremamente importante curare gli aspetti relazionali all'interno del gruppo classe che deve costituire un luogo sicuro in cui ci si può confrontare tra persone che condividono obiettivi e difficoltà. Se gli allievi adulti vi riusciranno a star bene anche creando rapporti stabili e significativi, saranno anche meno tentati di abbandonare.

A tal fine sono impiegate le seguenti metodologie didattiche:

- **apprendimento cooperativo:** utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento; permette anche di sviluppare obiettivi educativi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione, riconosciuti efficaci per una migliore qualità dell'apprendimento;
- **esercitazioni individuali:** consentono di consolidare i contenuti trasmessi durante la lezione per poi applicarli alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci;
- **lavoro di gruppo:** ha il merito di coinvolgere gli allievi, invitandoli al confronto e alla relazione, ma richiede tempi adeguati e capacità di gestione perché risulti davvero produttivo;
- **learning by doing:** l'apprendimento attraverso il fare, permette di migliorare la strategia per imparare, posto che l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere;
- **lezione frontale:** va ridotta al minimo, ma non deve assolutamente essere eliminata, in quanto è molto utile per dare indicazioni su procedure e metodologie consolidate e per fornire conoscenze già strutturate portando rapidamente tutti gli allievi allo stesso livello. L'importante è che sia chiara, consequenziale e che stimoli la curiosità e l'interesse dei partecipanti;
- **problem solving:** consente di analizzare situazioni problematiche, improntate a riferimenti reali, e di reperire un metodo per la loro risoluzione;
- **role playing:** facilita il conseguimento degli obiettivi linguistici ed extra linguistici in ambito L2. La messa in scena in classe risponde alla forma di "apprendere facendo", centrata sullo studente, autentico protagonista del processo educativo;

Per quanto riguarda poi le azioni di recupero e/o consolidamento delle conoscenze e competenze si prevedono:

- attività didattiche differenziate;
- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- riadattamento dei contenuti disciplinari e diversificazione della loro mediazione;
- esercitazioni specifiche di recupero/consolidamento;
- studio individuale assistito;
- coinvolgimento in attività collettive.

Si fa presente che le sedi associate al CPIA di Cosenza non possiedono le stesse dotazioni tecnologiche. Pertanto, la mediazione dei contenuti e l'intera organizzazione delle attività dipenderanno realisticamente dalle risorse a disposizione di ogni sede.

# PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

---

Il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI), parte integrante del PTOF, delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli allievi, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Speciali. Esso è inteso come uno strumento che possa "contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi" (Nota MIUR 1551 del 23 giugno 2013).

Il Piano d'Inclusione si propone quindi di definire pratiche condivise tra scuola e famiglia, sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo; favorire un clima di accoglienza e inclusione; favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi allievi, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale; ridurre disagi formativi e emozionali, favorendo la piena formazione; promuovere qualsiasi iniziativa di collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel PAI si trovano dati di tipo quantitativo e dati qualitativi che permettono una valutazione dell'inclusività come l'organizzazione e gestioni degli spazi e dei tempi; modalità di lavoro in classe; i punti di forza e di criticità della scuola; obiettivi che si intende attuare; le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati e della loro valutazione e delle eventuali modifiche; la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia; le risorse interne ed esterne da poter utilizzare. Il PAI deve essere approvato dal Collegio dei docenti entro il 30 giugno e rappresenta una dichiarazione di intenti per l'anno successivo.

# LA SCUOLA IN CARCERE

---

Sono quattro le Case Circondariali che, per competenza territoriale, ricadono nel bacino d'utenza del CPIA: Cosenza, Castrovillari, Paola e Rossano.

Quella di Cosenza è l'unica sede carceraria dotata di un proprio codice meccanografico distinto dalle altre due sedi associate di Cosenza. Le altre Case Circondariali fanno invece riferimento alle rispettive sedi associate.

La funzione della scuola in carcere assume una valenza particolare, in quanto concorre pienamente al processo di riabilitazione del detenuto in vista del suo futuro reinserimento nella società.

In tale contesto la scuola si pone come "spazio della differenza", libero e per certi versi straniante, in quanto la mente è spinta ad occuparsi di cose "altre", distanti dal microcosmo carcerario. L'aula scolastica diviene luogo fisico, mentale ed emotivo di socializzazione per confrontarsi e accettare gli altri.

Il CPIA di Cosenza, ispirandosi al quarto principio dell'andragogia, "l'orientamento al presente", si prefigge il compito di ricostruire la capacità di guardare avanti proprio a partire dal presente. Occorre restituire senso al tempo della detenzione, che non deve essere vissuto come tempo perduto o tempo di attesa, ma deve divenire occasione, con tutti i limiti contestuali, di un progressivo percorso di reinserimento sociale in cui sia possibile intravedere qualche elemento positivo per se stessi. In tal senso si intende esercitare nei confronti dei reclusi una funzione di orientamento, senza tuttavia privarli della possibilità di effettuare scelte responsabili nella realizzazione di un proprio percorso scolastico e/o di costruzione significativa di conoscenze e competenze certificate.

Il Centro si propone pertanto di realizzare interventi di istruzione e formazione in grado di ridurre il divario culturale tra detenuti favorendo la costruzione di un nuovo percorso esistenziale rispondente ai propri bisogni e alle proprie aspirazioni.

## Riferimenti Normativi

- l'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante: "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", ed in particolare gli articoli 15 e 19 in materia di trattamento penitenziario e di realizzazione dello stesso attraverso l'istruzione e la formazione professionale dei condannati ed internati;

- il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente: “Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n.263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo e didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
- le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, definite ai sensi dell’articolo 11, comma 10 del citato DPR 263/12, adottate con decreto interministeriale 12 marzo 2015 ed in particolare il punto 3.6 contenente disposizioni in materia di “percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena”;
- il Protocollo d’intesa tra Amministrazione penitenziaria, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Unione delle Province d’Italia, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e l’Associazione Italiana Biblioteche per la promozione e gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari italiani, aprile 2013;
- il programma PAIDEIA promosso dal MIUR con nota 2276 del 18 marzo 2015 finalizzato alla produzione di dispositivi utili a favorire e sostenere il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione degli adulti, con particolar riferimento a quelli applicativi delle “misure di sistema” da attivare negli istituti di prevenzione e pena;
- il Documento finale degli Stati Generali dell’Esecuzione Penale, aprile 2016, per il quale è necessario avviare un sistema integrato che veda tutti gli attori - Carcere, Scuola, Formazione, Lavoro, Teatro, Sport - tendere insieme verso un modello che muova dalla progettazione di interventi unitari e coerenti con i bisogni della persona e con un unico obiettivo: la piena ed efficace inclusione sociale delle persone detenute;
- il Protocollo d’intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia per la definizione di un “Programma speciale per l’istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia”, maggio 2016. L’obiettivo è la garanzia di pari opportunità agli studenti in esecuzione penale e di una politica dell’istruzione integrata con la formazione professionale, in collaborazione con le Regioni e il mondo delle imprese, anche attraverso percorsi di apprendistato e tirocinio.

## **Percorsi formativi**

Occorre procedere progressivamente alla definizione di una nuova offerta di istruzione e formazione basata sui principi dell’educazione degli adulti, ma resa più aperta, flessibile e modulabile, al fine di accrescerne la fruibilità e la capacità attrattiva tra la popolazione detenuta.

Nell’ottica di una sempre migliore collaborazione tra Ministero della Giustizia e MIUR il Regolamento di esecuzione della Legge penitenziaria, DPR 230/2000, ha previsto l’istituzione - presso

ciascuna struttura penitenziaria – di una Commissione didattica (art 41 comma 6) quale strumento in grado di promuovere la collaborazione tra operatori penitenziari e docenti, nel comune obiettivo di sviluppare un'azione formativa adeguata alla specifica utenza.

Negli incontri preliminari delle Commissioni didattiche di ciascuna sede carceraria è stato possibile concordare l'offerta formativa del CPIA di Cosenza per l'A.S. 2017/2018. Saranno anzitutto attivati i percorsi istituzionali per il conseguimento di titoli di studio spendibili nel mondo del lavoro e per l'eventuale prosecuzione degli studi, quali:

- ▶ percorsi di primo livello;
- ▶ percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Avendo, tuttavia, riscontrato nella popolazione detenuta una forte richiesta di attività laboratoriali (informatica, teatro, scrittura, modellismo, pittura e altre attività tecnico-pratiche), il CPIA ha provveduto ad attivare percorsi di ampliamento formativo, sulla base delle disponibilità delle proprie risorse professionali e tenuto conto delle risorse logistico - strumentali presenti nelle diverse Case circondariali. In tal caso la funzione del docente ha avuto modo di esplicitarsi anche attraverso attività di ascolto, organizzazione, coordinamento e contatto con le altre funzioni interne ed esterne.

Per attività più articolate e complesse si è, invece, optato per forme di collaborazione con enti e associazioni locali, anche attraverso la stesura di protocolli d'intesa, e a livello nazionale partecipando alle reti e alle misure specifiche del settore.

A tal fine, a partire dall'A.S. 2017/2018, il CPIA di Cosenza ha aderito alla "Rete nazionale delle Scuole Ristrette" per la progettazione di attività comuni e per l'istituzione di un primo polo interistituzionale, di cui al protocollo d'intesa MIUR-MG del 23 maggio 2016. A riguardo, nell'AS 2017/2018 il CPIA DI Cosenza ha partecipato al Piano di Interventi nazionale per la "Scuola in Carcere" del MIUR (D.M. 663/2016 Art. 13) con interventi differenziati:

- a) progetto coordinato dal CESP - Ente promotore della Rete delle Scuole Ristrette per la realizzazione di un Audio (video) libro sul *Pentamerone* di Basile e di un docu-film su *Il mondo che non c'è* presentato al Festival dei Due Mondi di Spoleto (Casa Circondariale di Paola);
- b) laboratorio teatrale (Casa di Reclusione Rossano);
- c) progetto didattico e di ricerca "La Biblioteca in Carcere" - Sistemazione biblioteca e corso di orientamento per assistenti bibliotecari" (presso la Casa Circondariale di Castrovillari);
- d) progetto "Il folklore in carcere" (Casa Circondariale di Cosenza), finalizzato alla conoscenza del proprio territorio sotto l'aspetto storico-geografico, artistico, ambientale, socio culturale per la valorizzazione dei costumi, delle tradizioni e delle musiche locali.

Per l'A.S. 2018/2019 si valuterà l'attivazione di ulteriori interventi sulla base delle nuove misure ministeriali.



## Accoglienza

La prassi prevede che il personale educativo incentivi le iscrizioni da parte dei detenuti e valuti insieme alla Direzione carceraria la composizione dei gruppi, soprattutto in ordine ai divieti di incontro fra detenuti. La programmazione degli interventi formativi dovrebbe essere concordata nell'ambito della commissione didattica appositamente predisposta.

I docenti si relazionano con i detenuti cercando di stabilire un clima di fiducia e di ascolto. Inoltre, stabiliscono contatti con gli agenti di Polizia penitenziaria, responsabili della gestione delle aule e della scuola, gli psicologi, gli educatori, i mediatori culturali e i cappellani, così da integrare i vari interventi.

## Metodologie

Occorre precisare che in carcere la frequenza ai corsi difficilmente può essere assidua in quanto i detenuti sono costretti ad assentarsi per diversi motivi: colloqui con i familiari o con l'avvocato, visite e cure mediche, processi in altra sede e permessi.

Inoltre, vincoli logistici ed organizzativi, tipici degli istituti penitenziari, costringono ad avere gruppi fortemente disomogenei che, nel corso dell'anno, possono anche ulteriormente modificarsi per l'inserimento di nuovi corsisti.

Pertanto, programmare un percorso di apprendimento finalizzato all'acquisizione di competenze comuni diviene un'operazione alquanto complessa, tanto nella selezione dei contenuti, quanto nella gestione dell'aula, dove si impone estrema flessibilità e una continua individualizzazione degli interventi.

Preso atto di questa parcellizzazione dei bisogni, delle frequenze e delle esperienze pregresse, sembra opportuno organizzare le UdA previste nel patto formativo in microargomenti e/o microattività da completare nei tempi di una lezione.

Una soluzione metodologicamente valida alle problematiche descritte consiste nell'adozione del *learning by doing* in combinazione con il *learning by thinking and by loving*, nell'ambito del *cooperative learning*. Si tratta in sostanza di privilegiare una didattica laboratoriale, sottesa all'intero curriculum, che consenta al detenuto di ridefinire il proprio progetto di vita, mettendo in gioco le proprie passioni, le proprie doti personali, spesso sconosciute anche a se stesso. La pluralità delle esperienze, il feedback, lo svolgimento di esperienze individuali, condivise con il gruppo, favoriscono lo sviluppo dell'attenzione alle differenze e alle storie di vita di ognuno.

In questi termini diviene possibile realizzare la modularità del percorso formativo, agendo per gruppi di livello e/o di interesse, promuovendo attività flessibili scandite su tempi brevi.

I laboratori didattici costituiscono il luogo del fare e del saper fare, in cui si co-costruiscono le competenze, le abilità e i saperi declinati nelle UdA. In essi è possibile conoscere meglio se stessi scoprendo le proprie attitudini, conquistando la propria autostima nel rispetto delle regole.

# VALUTAZIONE

---

La valutazione è un processo fondamentale per una didattica organizzata per competenze, in quanto restituisce informazioni utili al monitoraggio del lavoro svolto, anche ai fini dell'eventuale predisposizione di attività compensative.

Come strumenti di rilevazione possono essere impiegati:

- ✓ test scritti (vero/falso, a risposta multipla, a risposta aperta, risoluzione di problemi);
- ✓ elaborati scritti o multimediali;
- ✓ prove orali;
- ✓ prove pratiche;
- ✓ dibattiti;
- ✓ osservazione.

Sono oggetto di valutazione:

- ✓ i prerequisiti in ingresso;
- ✓ gli apprendimenti programmati nel patto formativo, vale a dire l'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze indicate nelle UdA;
- ✓ il comportamento: partecipazione, impegno, interesse, autonomia e rispetto delle regole.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, secondo lo schema seguente:

LIVELLI DI COMPORTAMENTO	DESCRITTORI
<b>AVANZATO</b>	L'allievo partecipa attivamente con contributi personali e frequenza regolare, rivela interessi molto vari e approfonditi criticamente. Si impegna in modo costruttivo e utilizza un metodo di lavoro personale ed efficace.
<b>INTERMEDIO</b>	L'allievo partecipa con contributi personali e frequenza abbastanza regolare, rivelando varietà di interessi. Si impegna in modo proficuo e utilizza un metodo di lavoro autonomo.
<b>BASE</b>	L'allievo partecipa con interesse selettivo e frequenza sufficientemente regolare. Si impegna in modo sufficiente e utilizza un metodo di lavoro abbastanza autonomo.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'allievo partecipa con scarso interesse e frequenza molto irregolare. Si impegna poco e utilizza un metodo di lavoro non autonomo.

Per quanto riguarda i tempi, si prevede la seguente scansione:

- ▶ valutazione iniziale: per definire i livelli di partenza degli allievi e effettuare l'eventuale riconoscimento dei crediti attraverso specifiche prove d'ingresso;
- ▶ valutazione intermedia: per controllare l'acquisizione degli apprendimenti previsti nel patto formativo, al termine di ogni UdA, così da prevedere possibili interventi compensativi.;
- ▶ valutazione finale: per il rilascio della certificazione prevista. Per i percorsi di Primo livello -1° periodo, la valutazione finale coincide con l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per essere ammessi all'esame occorre aver raggiunto gli obiettivi didattici stabiliti (minimo il livello base per ogni asse culturale), con una frequenza pari almeno al 70% del monte ore indicato nel PSP. Percentuali inferiori possono essere accettate solo se motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio docenti.

## **Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione**

Fino all'A.S. 2016/2017 si è fatto riferimento alle disposizioni a carattere transitorio contenute nella circolare ministeriale n. 48 del 4 novembre 2014 relative allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello primo periodo didattico.

Per l'A.S. 2017/2018 si farà riferimento al Decreto Legislativo n. 62/2017 per cui la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando e promuovendo la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Sono previste tre prove scritte:

- italiano: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo, un testo argomentativo, una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero;
- matematica: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste nonché su quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Sarà accertata la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.
- lingua straniera: la prova potrà consistere in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che

indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali. Sarà accertato il possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento.

La scelta del tipo di prova e la sua strutturazione sono concordate a livello dipartimentale.

E' inoltre previsto un colloquio grazie a cui valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dal Regolamento dei CPIA, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Sono altresì considerati i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza.

Il voto finale deriva dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, secondo lo schema seguente:

<b>GIUDIZI GLOBALI</b>	
<b>VOTI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
10	Analizza, organizza e rielabora regole, principi e procedimenti anche in situazioni nuove e complesse utilizzando in modo completamente autonomo ed efficace le proprie conoscenze e abilità.
9	Analizza, organizza e rielabora regole, principi e procedimenti anche in situazioni nuove e complesse utilizzando in modo autonomo e funzionale le proprie conoscenze e abilità.
8	Analizza, organizza e rielabora regole, principi e procedimenti in situazioni complesse e note, utilizzando in modo autonomo e logico le proprie conoscenze e abilità.
7	Analizza, organizza e rielabora regole, principi e procedimenti in situazioni semplici e note, utilizzando in modo adeguatamente autonomo e logico le proprie conoscenze e abilità.
6	Analizza, organizza e rielabora regole, principi e procedimenti in situazioni semplici e note, utilizzando in modo sufficientemente autonomo e logico le proprie conoscenze e abilità.

La certificazione delle competenze, per i percorsi di Primo livello - 1° periodo, farà riferimento agli esiti di apprendimento espressi sulla base della seguente scala a livelli:

<b>PERCORSI DI PRIMO LIVELLO - 1° periodo didattico</b>		
<b>LIVELLI DI COMPETENZA</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTI</b>
<b>AVANZATO</b>	L'allievo svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	10/9
<b>INTERMEDIO</b>	L'allievo svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le	8/7

	conoscenze e le abilità acquisite.	
<b>BASE</b>	L'allievo svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	6
<b>INIZIALE</b>	L'allievo, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	5

## **Autovalutazione di Istituto**

## **Rendicontazione sociale**

# PIANO NAZIONALE SVILUPPO DIGITALE

---

Il CPIA di Cosenza si propone di attivare una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli allievi e al personale ATA al fine di raggiungere gli obiettivi seguenti:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; in particolare, si cercherà di favorire l'acquisizione delle competenze digitali di base rispetto ai seguenti ambiti: gestione delle informazioni, comunicazione, transazioni, risoluzione di problemi, creazione. Si cercherà di mirare alle competenze essenziali per muoversi agevolmente in un contesto sempre più digitale, soprattutto nel mondo del lavoro, includendo le conoscenze per navigare in sicurezza su Internet, utilizzare le e-mail e i social media, fare acquisti sul web, compilare moduli online e creare documenti di testo;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del MIUR;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.

Il coordinamento delle attività è affidato alla figura dell'animatore digitale.

Nel biennio precedente il CPIA ha proceduto a distribuire e impiegare le risorse acquisite grazie al progetto **CPIA Multil@b** (Cod. 10.8.1.A3-FESR PON-CL-2016-4), sulla base della nota MIUR AOODGEFID/6048 del 04/04/2016 di approvazione dell'intervento a valere sull'obiettivo 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave del PON "Programma Operativo Nazionale 2014IT05M20P001" Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento".

Il progetto ha consentito al CPIA di ripensare gli spazi e la dotazione tecnologica a disposizione al di là degli schemi tradizionali, sfruttando la tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale. Le attrezzature tecnologiche sono state utilizzate in aula o in laboratorio con la possibilità di rimodulare gli spazi in coerenza con le diverse attività.

Nell'A.S. 2016/2017 è stato inoltre realizzato il progetto "**CPIA Gest**", in rete con i CPIA di Crotone e Vibo Valentia (Progetto MIUR per una prima applicazione sperimentale dei "prodotti" elaborati ad esito delle "attività" e degli "interventi" realizzati dai CPIA ai sensi dell'art. 26, comma 2 del DM 435/15, dettagliati con il DD 1250/15, ai fini di una loro validazione e diffusione - art 28, comma 2, lettera a del DM 663/2016 - Tipologia A), per la realizzazione di una piattaforma finalizzata a: gestire i dati dei corsisti, organizzare corsi e calendari, gestire il processo d'iscrizione ai corsi nelle varie sedi, generare statistiche in tempo reale, monitorare le presenze, facilitare e standardizzare l'emissione di attestati e certificazioni.

Per l'A.S. 2018/2019, tuttavia, si preferisce optare per un supporto gestionale meglio compatibile con la piattaforma SIDI. Viene, pertanto, adottato il registro elettronico realizzato dalla SOGI snc. per il quale è prevista una sessione di formazione dedicata.

Rientrano, inoltre, a pieno titolo nel PNSD le iniziative concernenti la formazione e l'aggiornamento dei docenti non solo per quanto concerne le competenze digitali, ma anche le tematiche indicate dai decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della L.107/2015.

A riguardo, nel mese di luglio 2017, è stato effettuato un ciclo di incontri (per un totale di 24 ore), a cura dell'Animatore Digitale.



# FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

---

## Accoglienza

E' il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale, redatto dall'apposita commissione, sulla base del riconoscimento degli apprendimenti pregressi attraverso la documentazione fornita dal corsista e gli esiti delle prove di accertamento.

FASI	DESCRIZIONE	DOCUMENTAZIONE
IDENTIFICAZIONE	Individuazione delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'ambito del sistema formale, informale e non formale.	Libretto personale, o dossier, redatto del tutor.
VALUTAZIONE DEI CREDITI	Accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite attraverso l'acquisizione della documentazione presentata, colloqui e test sulle competenze di <i>literacy</i> , <i>numeracy</i> e, per gli stranieri, di Italiano L2.	Strumenti di rilevazione e valutazione predisposti dall'INVALSI nell'ambito dei progetti RICREARE e SAPA.
ATTESTAZIONE	Certificazione del possesso delle competenze individuate e valutate nelle fasi precedenti e le riconosce come crediti riconducibili a una o più competenze attese in esito al percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.</li> <li>• Patto formativo individuale.</li> </ul>

Già la C.M. n. 1 dell'11 febbraio 2016 faceva più volte riferimento agli strumenti elaborati ad esito delle azioni previste dal Piano PAIDEIA (il CPIA ha partecipato con due suoi rappresentanti al Gruppo di Lavoro Regionale) che ha consentito ai CPIA di elaborare una serie di "prodotti" ed "esempi significativi" utili alla stipula degli accordi, al lavoro delle Commissioni, alla definizione del Patto formativo individuale, alla procedura di riconoscimento dei crediti, alla progettazione per unità di apprendimento, nonché alla progettazione degli interventi di ampliamento dell'offerta formativa e alla progettazione delle misure di sistema negli istituti di prevenzione e pena.

L'accoglienza si svolgerà, presso ciascuna sede associata, in senso verticale ossia impegnando in modo congiunto i docenti dei percorsi AALI e di Primo livello, al fine di verificare le competenze possedute dagli iscritti in accesso ai singoli corsi, attraverso la somministrazione dei colloqui/intervista e delle prove di accertamento già stabilite nei Dipartimenti e dalla Commissione Accoglienza.

I corsisti stranieri che manifesteranno buona comprensione della lingua italiana saranno sottoposti al Test di livello A2 predisposto dalla Commissione L2, al fine dell'inserimento nei percorsi di 1° Livello, 1° periodo didattico; il Test sarà somministrato e valutato dal docente alfabetizzatore e

dal docente di 1° Livello (Asse dei Linguaggi) di ogni Sede Associata in commissione congiunta; sarà ammesso al percorso di 1° Livello lo straniero che arriverà ad un punteggio pari o superiore al 50% e tali risultati saranno verbalizzati dalla commissione e comunicati al Dirigente scolastico.

## Patto formativo

La Commissione per la definizione del patto formativo individuale, presieduta dal DS del CPIA, è composta dai docenti dei percorsi istituzionali attivati (AALI, primo livello e secondo livello) e, pertanto, si propone come luogo privilegiato per favorire gli opportuni raccordi tra i diversi percorsi di istruzione, anche ai fini dell'ammissione al periodo didattico indicato dall'adulto all'atto dell'iscrizione, ossia per l'avvio della procedura di riconoscimento dei crediti.

La Commissione del Patto formativo risulta così articolata:

### Docenti del CPIA

- *F. Piemonte* – L2- sede Cosenza
- *A. Cosenza* – Ambito matematico- sede Rossano
- *M. Esposito* - Ambito linguistico- sede Cosenza
- *P. Gallo* - Resp. Sede carceraria - Castrovillari
- *L. Vivacqua* – Ambito linguistico - sede Cosenza

### Docenti Istituti di II grado della R.I.A.

- *Gaeta* - ITIS Monaco
- *De Pasquale* - IPSIA Cassano Ionio
- *G. De Vico* – IIS Castrolibero
- *Panio* - IPSIA Trebisacce
- *Greco* – ITIS Rossano/Sez. carceraria

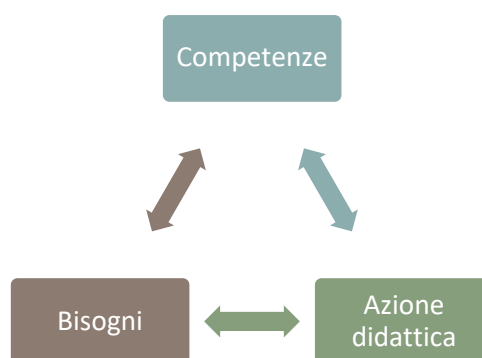
La documentazione relativa alle iscrizioni e ai patti formativi sarà consegnata al CPIA da parte delle scuole partner della RIA, preferibilmente in formato digitale, per ottimizzarne l'archiviazione.

Circa l'adozione di un comune modello di tabella crediti e di patto formativo, il Consiglio di Rete conferma il lavoro svolto nella relativa sperimentazione triennale, che potrà costituire materia di confronto per il PAIDEIA 3.

## Personalizzazione dei percorsi

I percorsi didattici sono progettati per Unità d'Apprendimento (UdA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici.

Le UdA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso. Esse hanno una configurazione circolare che prevede la possibilità di una interazione fra "struttura", che definisce un determinato risultato, e "processo" che può produrre esiti conformi, parziali, o non corrispondenti rispetto a quelli attesi.



Le competenze che le UDA intendono sviluppare si agganciano alla problematicità delle situazioni reali, lavorative ed esistenziali, e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva.

Le Uda sono redatte dai Dipartimenti secondo lo schema seguente:

MATRICE UDA	
STRUTTURA	PROCESSO
<i>rappresenta la componente dichiarativa che esplicita le connessioni competenza /area disciplinare e competenza/soggetto</i>	<i>rappresenta la componente descrittiva dell'azione didattica che introduce l'elemento di flessibilità per percorsi personalizzati, modificabili e condivisi dall'utente</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• denominazione</li> <li>• risultato atteso</li> <li>• competenze</li> <li>• abilità</li> <li>• conoscenze</li> <li>• durata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scheda didattica</li> <li>• condizioni di ingresso</li> <li>• metodologie</li> <li>• risorse/strumenti</li> <li>• verifica e valutazione</li> </ul>
DOCUMENTAZIONE	
certificazione	

## Gruppi di livello

La personalizzazione dei percorsi, centrata sulle competenze dell'allievo adulto, si completa con l'organizzazione non più per "classi", ma per "gruppi di livello". Certamente l'obiettivo è quello di formare per quanto possibile gruppi omogenei, ma qualora fossero riscontrati evidenti dislivelli di prerequisiti potranno essere adottate le necessarie misure compensative, anche ricorrendo ad attività di recupero/potenziamento per piccoli gruppi di pari condizione. Occorrono, pertanto, modelli aperti e flessibili, sia nella considerazione dei diversi contesti, che nei tempi di fruizione.

## **Orientamento**

La funzione di orientamento viene esercitata attraverso specifiche attività: analisi dei bisogni, diffusione delle informazioni, analisi delle competenze e delle attitudini. Possono essere previsti colloqui individuali di orientamento, d'intesa con le Scuole superiori, l'Università e il terzo settore, in vista di eventuali percorsi integrati CPIA/Istituti superiori/Formazione professionale.

L'obiettivo è quello di garantire un supporto costante all'adulto in formazione, soprattutto per quanto concerne il sostegno alla motivazione, la facilitazione della partecipazione e l'acquisizione di autonomia nell'organizzazione del lavoro. Occorre anche agevolare la costruzione di un quadro di riferimento per interpretare e gestire i cambiamenti sociali, culturali e lavorativi entro cui riuscire a gestire i processi decisionali per l'assunzione di scelte legate a un progetto esistenziale e professionale.

## **Orari**

Per quanto riguarda i percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di ampliamento dell'offerta formativa, gli orari delle lezioni sono definiti sulla base delle esigenze degli allievi. In generale, presso le case circondariali le lezioni si svolgono preferibilmente al mattino, mentre per i corsisti lavoratori è preferibile utilizzare il tempo pomeridiano.

Tuttavia, ogni sede associata del CPIA concorderà con gli allievi, sulla base delle specifiche esigenze locali, l'articolazione oraria dei diversi percorsi di istruzione.

Per quanto riguarda i percorsi di secondo livello, si rimanda alle decisioni degli istituti superiori ove sono incardinati.

## **Sedi**

Per quanto riguarda i percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di ampliamento dell'offerta formativa, le lezioni si svolgono presso:

- le sedi associate del CPIA;
- altre sedi scolastiche configurate come punti di erogazione;
- case circondariali, comunità di recupero.

Per quanto riguarda i percorsi di secondo livello, questi si svolgono presso gli istituti superiori ove sono incardinati.

## **Fruizione a distanza**

La normativa prevede la fruizione a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto (non oltre il 20% del relativo monte ore).

Tale opzione risponde alle necessità di quegli utenti che, per discontinuità spazio-temporali, non possono raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche. Essa favorisce, inoltre, la personalizzazione del percorso di istruzione, rendendo disponibili materiali didattici diversificati, nonché lo sviluppo della “competenza digitale” (fra le 8 competenze chiave dell’apprendimento permanente).

In prospettiva, si pensa di stipulare specifici accordi con Università e/o enti locali e/o altri soggetti pubblici e privati, per creare aule a distanza, denominate AGORA’ (Ambiente interattivo per la Gestione dell’Offerta formativa Rivolta agli Adulti) che potranno consentire lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online) tra docente (presente nella sede associata erogatrice) e allievi presenti nell’aula AGORA’.

Nell’attesa, si potrà valutare il ricorso alle piattaforme free esaminate nelle ore di aggiornamento nell’ambito del PNSD (Moduli Google, Hangouts, Screencust ‘O Matic, Thinglink, Mentimeter.com, Learning apps.org, Kahoot, Weschool.com).

# FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

---

Nel precedente biennio il CPIA di Cosenza ha organizzato, nell'ambito del Piano regionale per la *Formazione civico - linguistica dei cittadini di Paesi terzi* a valere sul FAMI, quattro giornate formative per circa 80 docenti/esperti.

Il Centro ha poi promosso seminari di formazione estivi e ha partecipato all'evento nazionale FIERIDA. In collaborazione con il CPIA Roma 3, il CPIA di Cosenza ha organizzato il Seminario interregionale (Basilicata, Calabria, Puglia) nell'ambito del progetto FARE ("Formare Adulti Ristretti con l'Educazione") – MIUR/Ministero Giustizia.

Inoltre, il Centro ha collaborato alla realizzazione delle attività previste dal Master di I Livello "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali", organizzato dall'Università degli Studi della Calabria – Dipartimento Studi Umanistici, mettendo a disposizione servizi e supporti didattici.

Per l'A.S. 2018/2019 saranno attivati, presso la sede di Cosenza, percorsi di Educazione finanziaria rivolti ai docenti del sistema educativo di istruzione e formazione considerati nella dimensione di componente del nucleo familiare. La durata dell'intervento è di 33 ore articolate in:

- 23 ore in presenza, da svolgersi presso la sede del corso
- 10 ore a distanza, da fruire tramite 5 webinar realizzati in collaborazione con Tuttoscuola

Inoltre sono previste 3 ore di formazione a distanza, da fruire tramite 2 webinar informativi.

In merito al Piano Sicurezza saranno attuati dei percorsi formativi specifici per le diverse figure previste dal Piano medesimo. Sono stati anche programmati interventi a cura degli Ispettori Carlo Rubinacci e Roberto Santagata, da estendere alla rete RIA, nonché una sessione formativa per i docenti del CPIA sull'utilizzo del nuovo registro elettronico.

Per quanto riguarda il tema della "Scuola in carcere", nel mese di ottobre 2018, d'intesa con il CESP e la Rete Nazionale delle Scuole Ristrette, il CPIA ha partecipato all'organizzazione del Seminario nazionale di aggiornamento/formazione "Istruzione e cultura nel Tempo e nello Spazio della pena", presso la Casa Circondariale di Paola.

Per il personale interno sono inoltre previsti interventi in linea con quanto effettuato nell'anno precedente, anche sulla base delle misure previste a livello nazionale e regionale:

- ▶ **Piano Nazionale di Formazione per il triennio 2016 - 2019 (terza annualità)** - per la formazione in servizio il CPIA, nell'Ambito Territoriale n.1 di Cosenza è riuscito a proporsi nell'A.S. 2017/2018 come Scuola Capofila della Rete di scopo sulla valutazione degli apprendimenti estesa agli istituti superiori presso cui sono incardinati i percorsi di secondo livello.

In merito sono stati predisposti interventi a cura della Prof.ssa Fiorella Palumbo, Dirigente tecnico - USR Sicilia sui temi “La didattica per competenze e la sua valutazione” e “La valutazione nella relazione formativa e nei processi di apprendimento”. A questi hanno fatto seguito laboratori di ricerca – azione mirati alla ridefinizione delle rubriche valutative dei percorsi per adulti.

Anche per la terza annualità il Centro intende aderire alle iniziative previste dal Piano che metterà a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per il sostegno delle politiche formative su temi ritenuti strategici: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; lingue straniere; scuola e lavoro; autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica; integrazione, competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale; inclusione e disabilità; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

- ▶ **Piano pluriennale di formazione** per dirigenti scolastici, docenti e Ata di scuole ad elevata concentrazione di alunni con cittadinanza non italiana a cura della Rete delle scuole multiculturali della Regione Calabria, di cui il CPIA è capofila. Il piano si articolerà su quattro assi: master/corsi di perfezionamento, attività di ricerca azione, corsi di perfezionamento in didattica dell'italiano L2; formazione rivolta al personale Ata per la prima accoglienza e la cura della documentazione. Il Piano è finanziato attraverso il Programma FAMI.
  
- ▶ **Competenze digitali:** anche per quest'anno scolastico si conferma la partecipazione alle attività previste nell'ambito del FSE PON “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 – 2020 FSE Az. 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”, in continuità con il precedente biennio in cui si è partecipato al corso di formazione “Innovazione e tecnologie per la scuola del futuro” (n. 18 ore) presso lo snodo formativo territoriale ITI “A. Monaco”, nonché al piano di formazione obbligatoria rivolto al personale interno, docente ed ATA, a cura dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione Digitale sulle seguenti tematiche:
  - Risorse collaborative online (gestire un account di Google, Gmail, Drive, Applicazioni, YouTube);
  - Elaborazione immagini e files audio-video (utilizzare sw di acquisizione e conversione);
  - Creazione di risorse video (tagliare, editare, montare, aggiungere effetti e testo ad un video);
  - Elaborazione, acquisizione e conversione testi (sw OCR, elaborazione PDF, conversione formati comuni di testo);
  - Android per la didattica (app e soluzioni in rete per la didattica);

- Ms Word avanzato (utilizzare le tabelle e gestire le immagini);
- Ms Excel introduzione (semplici funzioni di calcolo e database);
- Ms PowerPoint avanzato (multimedialità ed ipertesti);
- Formazione a Distanza (Edmodo e Moodle Cloud).

► **Pari opportunità e violenza di genere:** partecipazione agli interventi di formazione predisposti nell'ambito del progetto in rete "Noi scegliamo la non violenza" - Dipartimento Pari Opportunità (capofila IC "Mazzini Modugno" di Bari), in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari.

► **Tematiche inerenti i Decreti legislativi,** di cui all'art.1 comma 181 della L. 107/2015: è importante che i docenti CPIA incaricati di svolgere/coordinare i percorsi formativi in questione ricevano un'adeguata formazione.

► **Indicazioni del Collegio Docenti:** sono emerse indicazioni in ordine all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze sulla funzione didattico - formativa dei docenti (con particolare riguardo all'innovazione metodologica nei processi di insegnamento - apprendimento), sulla didattica dell'L2 agli stranieri, sull'apprendimento delle principali lingue comunitarie per gestire la fase d'accoglienza dei corsisti migranti.

Sono altri temi di interesse indicati dal collegio: la didattica attiva laboratoriale, la gestione della classe multilivello, l'individualizzazione dell'apprendimento tramite le tecnologie, lo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.

Si richiedono anche interventi formativi differenziati per figura professionale (funzioni strumentali, animatore digitale, ecc.).

I corsi potrebbero essere organizzati e gestiti direttamente dal CPIA, o piuttosto da altri enti/associazioni a carattere locale, regionale e nazionale.

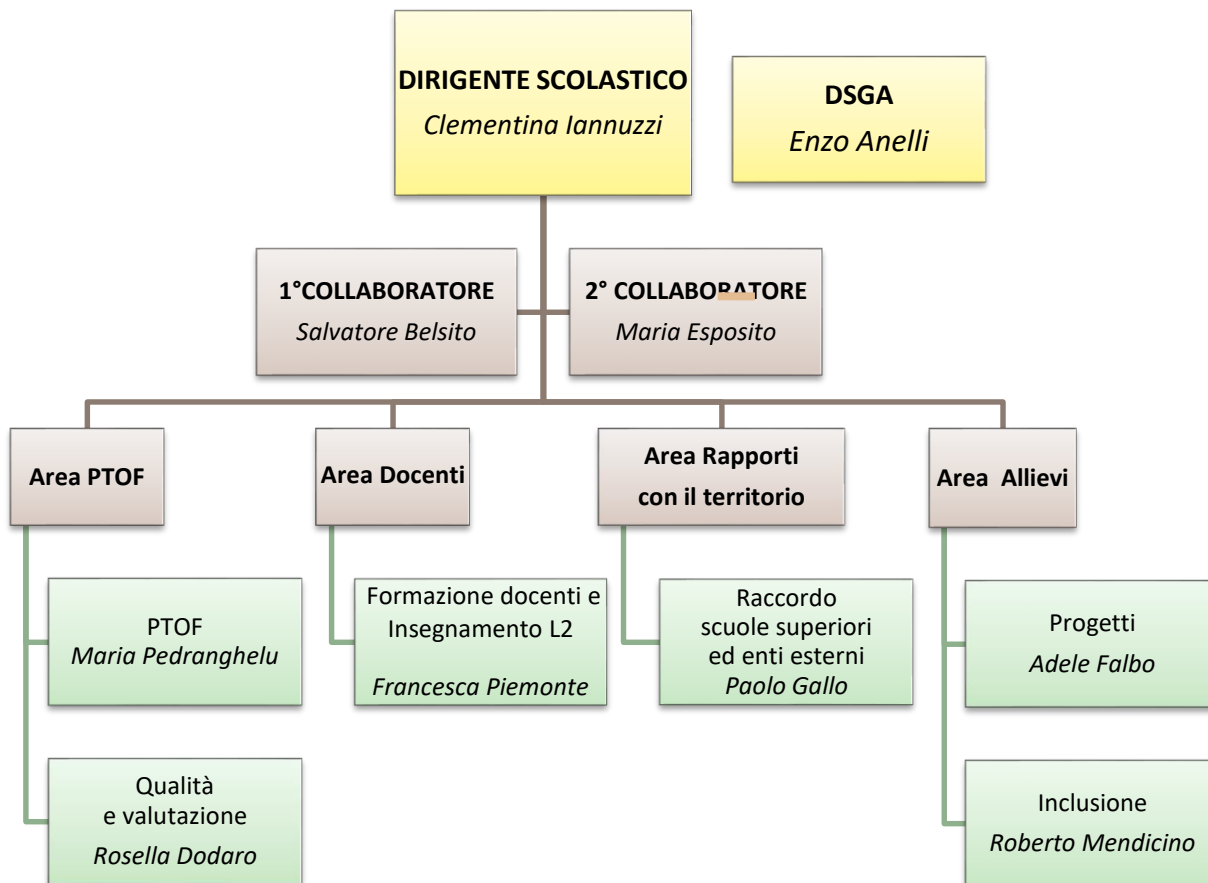
► **Community e programmi europei:** in continuità con le annualità precedenti (partecipazione al seminario nazionale *Liberi di apprendere. L'educazione agli adulti in carcere*, al Convegno regionale CPIA Work in progress, al seminario nazionale sull'educazione e la formazione dei migranti) sarà incoraggiata la partecipazione a EPAL, la community multilingue ad adesione aperta per insegnanti, formatori, ricercatori, accademici, responsabili delle politiche e chiunque altro svolga un ruolo professionale nel settore dell'apprendimento degli adulti in Europa.



- ▶ **Partecipazione a convegni e seminari:** per consentire un confronto diretto tra diverse esperienze a livello nazionale e locale, a cominciare dalla partecipazione a PAIDEIA – MIUR (seminari interregionali), ai convegni nazionali RIDAP e CESP.
  
- ▶ **Autoformazione:** ogni docente potrà scegliere liberamente i percorsi formativi più congeniali alle proprie esigenze, purché questi siano pertinenti alle priorità nazionali e al piano di formazione elaborato dal CPIA in conformità al PTOF. E' possibile ricorrere all'uso della card.

# ORGANIZZAZIONE

## Organigramma



## Funzioni strumentali

<b>AREA PTOF</b>	PTOF	Aggiornamento PTOF; coordinamento iniziative, calendario riunioni, sensibilizzazione.
	Qualità e valutazione	Monitoraggi, supporto elaborazione RAV.
<b>AREA DOCENTI</b>	Formazione docenti	Accoglienza, formazione e supporto nuovi docenti, gestione attività di formazione area linguistica/matematica.
	Insegnamento L2	Supporto e coordinamento colleghi, tirocinanti Master e Ditals, gestione certificazioni PLIDA, formazione L2.
<b>AREA RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b>	Raccordo scuole superiori	Gestione rete RIA, supporto scuole superiori, contatti ASL e Regione.
	Raccordo enti esterni	Sviluppo protocolli d'intesa, Comune Cosenza, Provincia, Scuole IC, Prefettura, ATP.
<b>AREA ALLIEVI</b>	Progetti	Progetti e attività inerenti.
	Inclusione	Disagio, BES, DSA.

## Incarichi

COMMISSIONI					
ACCOGLIENZA	PATTO FORMATIVO	PAIDEIA	REGOLAMENTO	TEST L2	ELETTORALE
<i>M. Esposito</i>	<i>A. Cosenza</i>	<i>S. Belsito</i>	<i>S. Belsito</i>	<i>M. Esposito</i>	<i>M. Tuoto</i>
<i>C. Impieri</i>	<i>M. Esposito</i>	<i>M. Esposito</i>	<i>R. De Aloe</i>	<i>R. De Aloe</i>	<i>C. De Bartolo</i>
<i>F. Piemonte</i>	<i>P. Gallo</i>	<i>M. Pedranghelu</i>		<i>M.T. Perna</i>	<i>C. Paolozza</i>
<i>E. Provenzano</i>	<i>F. Piemonte</i>			<i>(supplente)</i>	<i>(ATA)</i>
<i>M.T. Perna</i>	<i>L. Vivacqua</i>				

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO		
ASSE LINGUAGGI E STORICO-SOCIALE	ASSE MATEMATICO E SCIENTIFICO - TECNOLOGICO	ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO LINGUA ITAL.
<i>Maria Pedranghelu</i>	<i>Felice Santoro</i>	<i>Rita De Aloe</i>

COORDINATORI DI GRUPPO DI I LIVELLO – primo periodo (ex Coordinatori di classe)										
Cosenza "Spirito Santo" e corso Amos	Cosenza "Zumbini" e sede carceraria	Acri	Cassano Ionio	Castrovillari	Paola	Malvito	Rossano	San Giovanni in Fiore	Scalea	Spezzano Sila
<i>L. Vivacqua</i>	<i>A. M. Tuoto</i>	<i>G. Aquaro</i>	<i>C. Silvagni</i>	<i>M. Di Napoli</i>	<i>M. Pedranghelu</i>	<i>G. Cristofalo</i>	<i>N. Pierro</i>	<i>A. Falbo</i>	<i>C. Mondelli</i>	<i>T. Cretella</i>

Coordinatore Gruppo di I livello – secondo periodo di Cosenza: *Cinzia De Bartolo*.  
Il Consiglio di Gruppo di livello è composto da: D. S., docenti del gruppo e tre rappresentanti degli alunni eletti.

RESPONSABILI DI SEDE										
Cosenza "Spirito Santo"	Cosenza "Zumbini" + sede carceraria	Acri	Cassano Ionio	Castrovillari	Paola	Malvito	Rossano	San Giovanni in Fiore	Scalea	Spezzano Sila
<i>Rosella Dodaro</i>	<i>Felice Santoro</i>	<i>Uliana Pinnola</i>	<i>Cosimina Martina</i>	<i>Paolo Gallo</i>	<i>Salvatore Belsito</i>	<i>Giovanni Cristofalo</i>	<i>Antonietta Cosenza</i>	<i>Roberto Mendicino</i>	<i>Luigi Scarpino</i>	<i>M. Teresa Perna</i>

REFERENTI				
LINGUE	ANIMATORE DIGITALE	RSPP	PARI OPPORTUNITA'	UNICEF - CITTADINANZA
<i>Cinzia De Bartolo</i>	<i>Salvatore Belsito</i>	<i>Gianfranco Maletta</i>	<i>Anna Petrunaro</i>	<i>Maria Esposito</i>

COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI			
<i>Rita De Aloe</i>	<i>Maria Esposito</i>	<i>Paolo Gallo</i>	_____ (rappr. allievi)

TEAM DIGITALE PNSD	ORGANO DI GARANZIA	RESPONSABILI LABORATORI
<i>R. Dodaro,</i> <i>A. Falbo</i> <i>L. Vivacqua</i>	<i>R. De Aloe</i> _____ _____ (rappr. allievi) (rappr. allievi)	<i>S. Belsito (Paola)</i> <i>S. D'Ippolito (Spezzano Sila)</i> <i>R. Mendicino (S. Giovanni in Fiore)</i>

# RISORSE

---

## **Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture**

Occorrerà incrementare quanto più possibile la tecnologia a supporto della didattica, anche potenziando la dotazione degli uffici di segreteria; relativamente ai laboratori informatici e linguistici, realizzati dagli ex Ctp con i fondi PON FESR dedicati, si è proceduto alla stipula di accordi di rete con le stesse istituzioni scolastiche che fino al 31 agosto 2015 si occupavano di istruzione per adulti, al fine di un utilizzo congiunto delle attrezzature e dei materiali necessari alle attività didattiche del CPIA.

In prospettiva, è possibile prevedere l'acquisizione di supporti tecnologici agili, pratici e di minimo ingombro come l'iPad e/o il tablet che potrebbero consentire di fare a meno di laboratori informatici di più complessa gestione.

Per soddisfare tali necessità il CPIA aderisce al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, finalizzato all'allestimento di ambienti per l'apprendimento specifici per gli adulti, nonché alla realizzazione di strumenti in grado di garantire la possibilità di effettuare formazione a distanza. In particolare, per potenziare le dotazioni delle sedi associate che ne hanno necessità, saranno richiesti finanziamenti rispetto ai seguenti moduli:

- realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN;
- spazi alternativi per l'apprendimento;
- postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola.

## **Fabbisogno di organico**

Nell'A.S. 2016/2017 gli iscritti al CPIA di Cosenza sono stati n. 1168 (n. 848 per i percorsi AALI e n. 320 per i percorsi di primo livello) in sensibile aumento rispetto agli anni precedenti. L'incremento si è registrato soprattutto nei percorsi AALI in conseguenza degli incessanti flussi migratori che stanno sempre più interessando le coste calabresi per poi riversarsi anche nelle zone più interne. Per l'A.S. 2017/2018 le iscrizioni sono in ulteriore aumento.

Tenuto anche conto della vastità del territorio provinciale di competenza è più che evidente l'assoluta insufficienza dell'organico assegnato per lo svolgimento dei suddetti percorsi. Occorre, pertanto, provvedere urgentemente ad un adeguamento delle risorse di personale docente, sulla base delle emergenze formative che stanno caratterizzando questa particolare fase storica.

**Posti comuni**

SCUOLA PRIMARIA		
Annualità	Posti comuni	Motivazione
2016 - 2017	15	I docenti di scuola primaria del CPIA sono impiegati nei percorsi di <i>Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana</i> , destinati prevalentemente ad allievi stranieri. E' necessario che ogni sede associata disponga almeno di una risorsa e che le sedi più esposte al fenomeno migratorio possano dotarsi di unità aggiuntive.
2017 - 2018	17	
2018 - 2019	18	

SEDE ASSOCIATA	Annualità		
	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Cosenza - Spirito Santo	2	3	3
Cosenza - Zumbini	1	1	1
Cosenza - Scuola carceraria	2	2	2
Acri	1	1	1
Cassano allo Ionio	1	1	1
Castrovillari	1	1	1
Malvito	1	1	1
Paola	1	2	2
Rossano	1	1	2
San Giovanni in Fiore	1	1	1
Scalea	2	2	2
Spezzano della Sila	1	1	1
TOTALI	15	17	18

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Classe di concorso	2016/2017	2017/2018	2018/2019	Motivazione
A022 (ex A043)	11	12	14	Da impiegare nei <i>Percorsi di primo livello</i> in ogni sede associata e inoltre come supporto in L2, in vista del presumibile aumento di iscrizioni a causa degli incessanti flussi migratori.
A023	0	2	2	Da impiegare come supporto in L2 nelle sedi più interessate dal fenomeno migratorio.
A028	10	10	12	Per coprire i posti vacanti di alcune sedi associate e inoltre per lo svolgimento dei corsi ECDL e di alfabetizzazione informatica.
A245	4	3	4	Sulla base delle richieste pervenute il numero di posti previsto resta immutato.
A345	6	3	6	Per coprire i posti vacanti di alcune sedi associate e inoltre per soddisfare la richiesta esplicita espressa dall'utenza.
A-60 (ex A033)	0	0	6	Per rimediare alla totale indisponibilità di docenti, nonostante le Linee Guida vi facciano esplicito riferimento a proposito dei quadri orari per assi culturali dei percorsi di primo livello.

SEDE ASSOCIATA	A022			A028			A245			A345			A033		
	16/17	17/18	18/19	16/17	17/18	18/19	16/17	17/18	18/19	16/17	17/18	18/19	16/17	17/18	18/19
Cosenza "Spirito Santo"	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	-	1
Cosenza "Zumbini"	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cosenza Scuola carceraria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acri	1	1	1	1	1	1	-	-	-	1	-	1	-	-	1
Cassano Ionio	1	1	2	1	1	1	1	-	1	-	-	-	-	-	1
Castrovillari	1	1	1	1	1	1	-	-	-	1	1	1	-	-	-
Malvito	1	1	1	-	-	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-
Paola	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	1	1	-	-	1
Rossano	1	1	2	1	1	2	-	-	-	1	-	1	-	-	-
San Giovanni in Fiore	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	1
Scalea	1	1	1	1	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Spezzano Sila	1	2	2	1	1	1	-	-	-	1	-	1	-	-	1
TOTALI	11	12	14	10	10	12	4	3	4	6	3	6	0	0	6

### Posti per il potenziamento

Per l'espletamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, previste dal comma 7 della legge 107, si è richiesto un maggior fabbisogno di organico potenziato, avendo individuato le priorità d'intervento coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa sviluppata dagli organi collegiali chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte.

Le aree di intervento sono state ricondotte ai campi tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti sulla base delle seguenti priorità:

- ▶ potenziamento linguistico
- ▶ potenziamento socio-economico e per la legalità
- ▶ potenziamento scientifico
- ▶ potenziamento laboratoriale.

Sono state inoltre considerate le numerose richieste espresse da detenuti e ospiti delle strutture riabilitative e di recupero in ordine ai seguenti campi:

- ▶ area motoria

- ▶ area artistica
- ▶ area musicale.

Sinora il CPIA di Cosenza non si è visto assegnare alcuna risorsa di potenziamento, di conseguenza, si è dovuto procedere ad inevitabili revisioni dell'offerta formativa.

Si auspica che nel prosieguo del triennio si possa procedere alle assegnazioni necessarie, meglio se consone con la mission del Centro, anche per poter soddisfare le priorità espresse dai decreti legislativi, di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015.

Nella gestione delle risorse si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento potrebbe anche consentire la copertura delle eventuali supplenze brevi evitando così di assorbire nei percorsi di ampliamento l'intera quota disponibile.

**Posti per il personale amministrativo e ausiliario e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015**

Tipologia	N.
DSGA	1
Assistente amministrativo	11 (1 in ciascuna sede associata, ad esclusione di Cosenza - scuola carceraria).
Collaboratore scolastico	12 (1 in ciascuna sede associata, ad esclusione di Cosenza - scuola carceraria + 1 presso la sede amministrativa).

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano triennale che, superando la dimensione del mero adempimento burocratico, ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.